

**TUA IL TRASPORTO
CHE FA ECO**

TUA | **TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE**

**ANNUAL REPORT
2023**







RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023



SOMMARIO

01	SCHEDA AZIENDALE.....	6
02	IL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	8
03	L'ANALISI DI BILANCIO.....	13
04	L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO.....	17
05	CODICE DELLA CRISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE.....	22
06	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	24
07	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	26
08	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE.....	27
09	ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI.....	32
10	LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	34
11	IL PERSONALE.....	37
12	IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ.....	38
13	ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	40

ALL. 1	
STATO PATRIMONIALE.....	44
ALL. 2	
CONTO ECONOMICO.....	50
ALL. 3	
NOTA INTEGRATIVA.....	53
ALL. 4	
DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI	
IMMATERIALI E MATERIALI.....	108
ALL. 5	
RENDICONTO FINANZIARIO.....	110
ALL. 6	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	112
ALL. 7	
RELAZIONE PwC.....	120

01

SCHEDA AZIENDALE

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale Socio Unico Regione Abruzzo

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti

P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168

Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato

PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticosangritana@pec.tuabruzzo.it Sede legale:

Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 087142431

Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 08549601 Divisione Ferrovia

Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 08727081

Consiglio di Amministrazione

Gabriele De Angelis – Presidente
Antonio Prospero – Vice Presidente
Anna Lisa Bucci – Consigliere
Pasquale Di Nardo - Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere

Collegio Sindacale

Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Ezio De Ritis - Membro effettivo
Giuseppe Farchione - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PwC - PricewaterhouseCoopers SpA

TUVA

**società unica
abruzzese di
trasporto S.p.A.**

02

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di € 218.727.

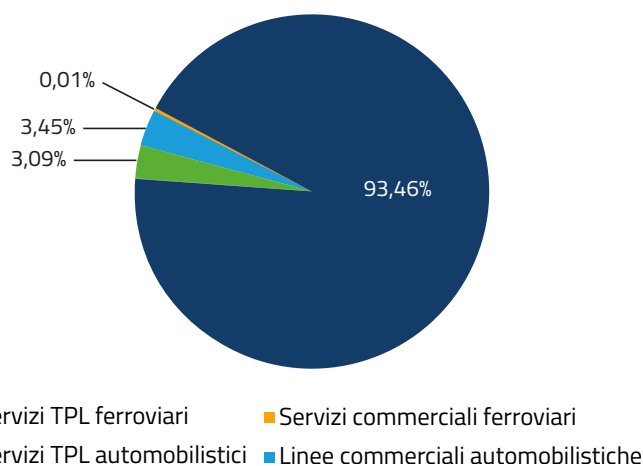
Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 11.187.132 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.455.834 a controversie legali, tra cui l'accantonamento (di € 1,2 milioni) a seguito del ricorso dell'aggiudicataria su opere ferroviarie;
- € 1.346.162 a competenze arretrate dipendenti;
- € 960.215 all'esodo anticipato del personale da contratto di espansione;
- € 730.000 per la manutenzione ciclica del materiale ferroviario.

Considerazioni generali

Nel 2023 prosegue la riduzione dei ricavi da traffico rispetto al periodo pre-pandemia. Tuttavia, il valore della produzione (di € 122.819.711) conferma il risultato del 2022 (di € 122.859.580) per effetto della ripresa della domanda dei passeggeri (ricavi tariffari + € 2,5 milioni) e di talune poste straordinarie afferenti gli esercizi precedenti. Il valore della produzione include la contribuzione statale per mancati ricavi Covid-19 (€ 4,1 milioni) riferita al precedente biennio (2021/2022). Anche nel 2023 non vi è stato l'adeguamento delle tariffe al tasso inflazionistico. Il risultato della gestione caratteristica è positivo (pari a € 1.858.597), con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (di € 1.849.580) confermando il trend positivo.

Nel corso del 2023 le percorrenze globalmente assentite da TUA sono state di km 30.882.410 così ripartite:

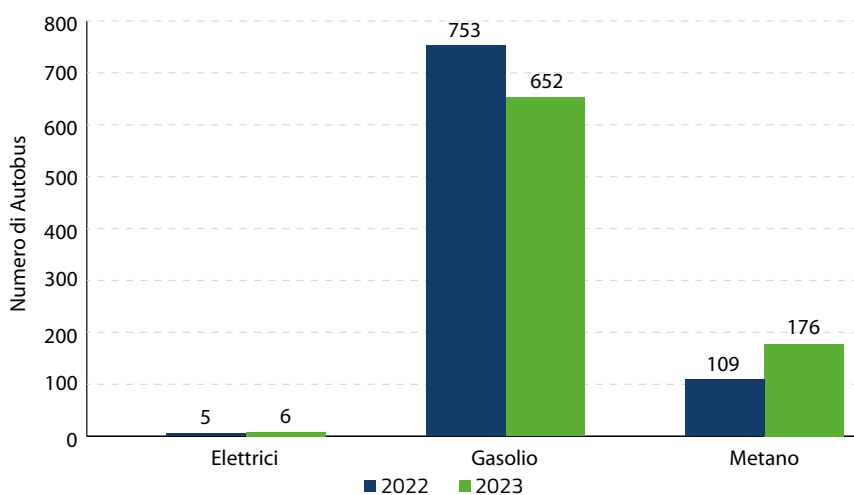


La produzione effettuata nel 2023 non comprende, rispetto al precedente triennio, i servizi aggiuntivi per far fronte alle necessità di potenziamento legate al Covid19. Per quanto riguarda i km relativi ai servizi strettamente oggetto del contratto di servizio, utilizzati per l'attribuzione di taluni costi comuni e per la ponderazione degli indicatori, si fa riferimento alle percorrenze dichiarate con la seguente ripartizione:

<i>Percorrenze da contratto di servizio</i>		
Servizi automobilistici	29.015.146	96,79%
Servizi ferroviari	963.585	3,21%
Totale	29.978.731	100%

Il parco rotabile è composto da 834 autobus, di cui 176 alimentati a metano, 652 a gasolio e 6 elettrici.

Composizione del parco rotabile



Andamento dei ricavi

I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale di 85,0 mln di euro, riferiti al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017 (l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario) e costituiscono il 69,3% del valore della produzione e il 79,9%, dei ricavi della gestione caratteristica.

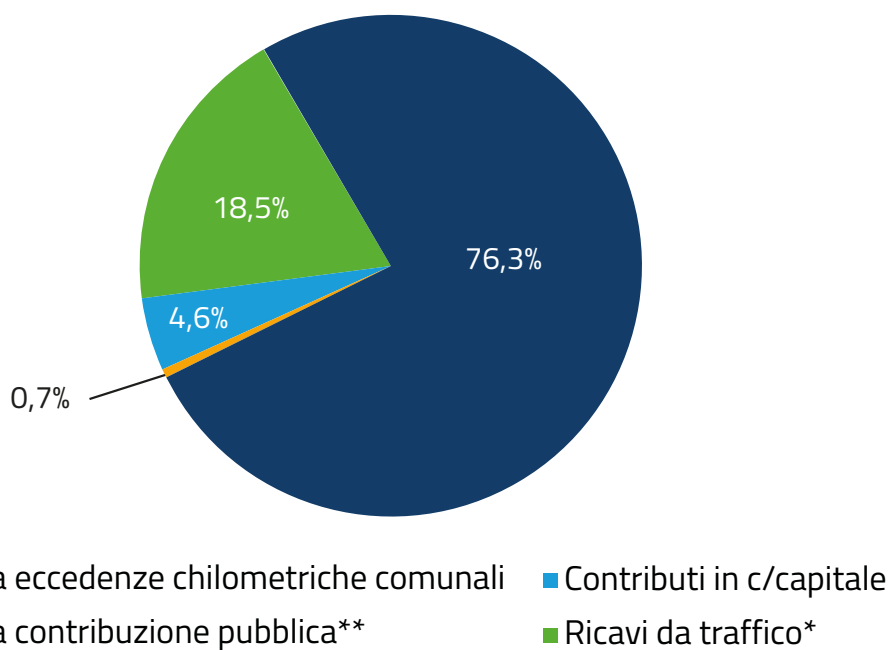
I ricavi da traffico ammontano a 20,5 mln di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, e i contributi in c/capitale sono pari a 5 mln di euro. La parte restante del valore della produzione è costituita dalla compensazione per ricavi tariffari Covid-19 del biennio precedente e da altri ricavi, le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dallo sgravio sulle accise e sui consumi energetici, nonché dalla posta straordinaria (di 1 mln di euro) riferita alla regolarizzazione delle rimanenze di magazzino alla loro effettiva consistenza (consentita dalla Legge di Bilancio 2024).

Si evidenzia l'aggregato delle principali voci caratteristiche e si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle altre voci.

	<i>valori 2023</i>		<i>valori 2022</i>	
Ricavi da traffico*	20.586.937	18,5%	17.643.346	16,4%
Ricavi da contribuzione pubblica**	85.059.781	76,3%	85.000.001	79,1%
Ricavi da eccedenze chilometriche comunali	802.865	0,7%	805.347	0,7%
Contributi in c/capitale	5.086.585	4,6%	4.007.160	3,7%
<i>Somma</i>	111.536.168	100%	107.455.854	100%

(*) Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite.

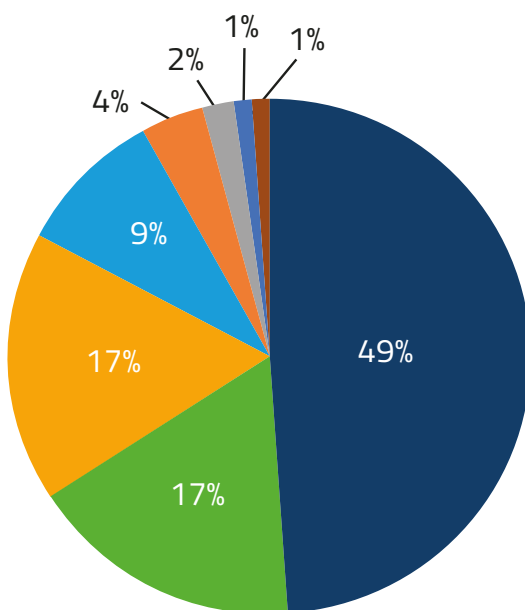
(**) Comprende il corrispettivo del contratto di servizio regionale.



Andamento dei costi

La composizione dei costi è la seguente.

	valore 2023		valore 2022	
Personale	60.797.328	49,6%	57.669.321	47,1%
Materie prime al netto rimanenze	20.616.005	16,8%	22.335.856	18,2%
Servizi	20.434.363	16,7%	21.936.076	17,9%
Ammortamenti e svalutazioni	11.187.132	9,1%	10.001.821	8,2%
Accantonamenti	4.492.211	3,7%	1.622.086	1,3%
Oneri diversi di gestione	2.105.725	1,7%	6.128.567	5,0%
Oneri finanziari netti	1.604.723	1,3%	1.019.788	0,8%
Godimento beni di terzi	1.328.350	1,1%	1.316.273	1,1%
Somma	122.565.837	100%	122.029.788	99,6%



- Personale (60.797.328)
- Materie prime al netto rimanenze (20.616.005)
- Servizi (20.434.363)
- Ammortamenti e svalutazioni (11.187.132)
- Accantonamenti (4.492.211)
- Oneri diversi di gestione (2.105.725)
- Oneri finanziari (1.604.723)
- Godimento beni di terzi (1.328.350)

Analizzando l'evoluzione delle singole voci si osserva quanto segue.

Altri ricavi – contributi in conto esercizio

Nel 2023 i contributi in conto esercizio, di € 5,3 milioni, si riferiscono alle risorse straordinarie statali a compensazione dei minori ricavi da traffico subiti nel 2021/2022 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), nonché per il ristoro del caro carburante ex D.L. 115/2022 e D.L. 144/2022.

Ricavi da traffico

I ricavi da traffico evidenziano un aumento di circa € 3,0 milioni per effetto della ripresa della domanda nel corso dell'esercizio rispetto all'anno precedente. La voce include l'integrazione tariffaria regionale sul "Progetto Unico".

Costi per materie prime e servizi

Tali voci rappresentano la principale categoria dei costi esterni. Per quanto riguarda le prime si registra una diminuzione di € 1,9 milioni per effetto del calo, seppur lieve, del prezzo unitario dei carburanti. Anche i costi per servizi evidenziano una diminuzione, pari ad € 1,5 milioni, per effetto dei minori costi per i trasporti di linea effettuati in outsourcing.

Costi del personale

Tale voce registra un incremento di € 3,1 milioni benché il ricorso agli interinali si sia ridotto da € 1,6 milioni del 2022 a € 0,3 milioni nel 2023. L'incremento del costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, trova motivo nella cessazione nel 2023 della decontribuzione di cui alla legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), nonché negli oneri previsti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro di primo livello.

Ammortamenti

Tale voce registra un incremento di € 1,1 milioni, imputabile ai maggiori oneri per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Accantonamenti

Le voci di costo relative agli accantonamenti registrano un incremento di € 2,9 milioni per maggiori oneri sul fondo rischi controversie legali (di cui € 1,2 milioni contenzioso per opere ferroviarie), per oneri relativi all'esodo anticipato del personale da contratto di espansione (€ 0,9 milioni), per oneri riferiti a competenze arretrate dipendenti (€ 1,3 milioni), mentre non subisce variazioni rispetto all'esercizio passato l'accantonamento per le manutenzioni cicliche.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un decremento di € 4,0 milioni per effetto, nel 2022, di storni contabili afferenti partite di anni pregressi.

Godimento beni di terzi

Tale voce risulta pressoché invariata, attestandosi a € 1,3 milioni, e si riferisce a canoni di locazione per autobus e autovetture.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria fa riferimento prevalentemente alle linee di finanziamento a breve termine e registra un incremento di € 0,6 milioni rispetto al 2022, a causa dell'aumento del costo del denaro sui finanziamenti (nel breve e medio periodo) per far fronte ai ritardi nelle erogazioni regionali.

03

L'ANALISI DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale sono i seguenti.

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie ed accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari.

	2023	2022
Ricavi netti	117.340.921	116.709.227
Costi esterni	43.809.951	46.652.363
Valore aggiunto	73.530.970	70.056.864
Costi del personale	60.633.520	57.475.909
EBITDA	12.897.450	12.580.955
Ammortamenti	10.859.855	9.749.836
Accantonamenti	1.282.531	1.874.070
EBIT	755.064	957.049
Gestione finanziaria	-1.458.030	-1.506.730
Gestione straordinaria	950.750	995.383
Reddito ante imposte	247.784	445.702
Imposte di esercizio	29.057	109.140
Reddito netto	218.727	336.562

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato predisposto tenendo conto della natura delle fonti.

	2023	2022
Liquidità immediate	1.069.235	870.263
Liquidità differite	76.477.731	85.886.241
Disponibilità	10.572.421	8.408.512
ATTIVITÀ CORRENTI	88.119.388	95.165.015
Immobilizzazioni materiali nette	43.481.869	44.105.304
Immobilizzazioni immateriali nette	7.104.251	6.621.061
Immobilizzazioni finanziarie	10.510.691	10.662.929
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	61.096.811	61.389.294
TOTALE ATTIVITÀ	149.216.198	156.554.309
PASSIVITÀ CORRENTI	71.311.302	78.317.642
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	21.516.432	22.066.929
CAPITALE NETTO	56.169.738	56.169.738
TOTALE PASSIVITÀ + NETTO	149.216.198	156.554.309

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

	2023	2022
Ebitda margin (EBITDA/ricavi netti)	10,99%	10,78%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore¹, stimato all'8,1% nel 2017, si evidenzia un risultato superiore al *benchmark* di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo *Du Pont*: (ROI = ROS X TURNOVER).

Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2023	2022
ROI (EBIT/Totale attività)	0,51%	0,61%
ROS (EBIT/Ricavi netti)	0,64%	0,82%
Turnover (Ricavi netti/Totale attività)	78,64%	74,55%

Nel 2023, i valori degli indici del ROI e del ROS sono influenzati dal mancato adeguamento delle tariffe al tasso inflazionistico che, se fossero stati attuati, avrebbero consentito di far fronte al costante aumento dei costi gestionali e, quindi, di migliorare il risultato della redditività operativa.

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, l'indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

	2023	2022
Incidenza degli oneri finanziari (Oneri finanziari/EBITDA)	13,16%	9,43%

Nel 2023 l'incremento dell'indice trova motivo nell'aumento del costo del denaro e nel maggior ricorso al finanziamento bancario per sopperire al ritardo nel versamento dei contributi di competenza e sugli investimenti. Il rapporto ricavi da traffico/costi (al netto degli oneri straordinari) registra un miglioramento.

	2023	2022
Ricavi da traffico/Costi operativi	17,61%	15,20%

¹ Per tutti i riferimenti sui dati del settore si fa riferimento allo studio *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, ASSTRA, 2019.



Il rapporto costo del lavoro/valore della produzione è il seguente.

	2023	2022
Costo del lavoro/ Valore della produzione	51,67%	49,25%

Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione ha superato la soglia del 50% a causa del duplice effetto derivante dall'incremento degli oneri del rinnovo CCNL e degli oneri sociali per effetto della cessazione delle agevolazioni contributive.

Indicatori finanziari

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti ed in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2023	2022
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Attivo durevole)	0,92	0,91
Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+finanziamenti ML Termine/ Attivo durevole)	1,27	1,27
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	62,21%	64,12%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,65	1,79
Quoziente di disponibilità (Attivo a breve/Passivo a breve)	1,24	1,22

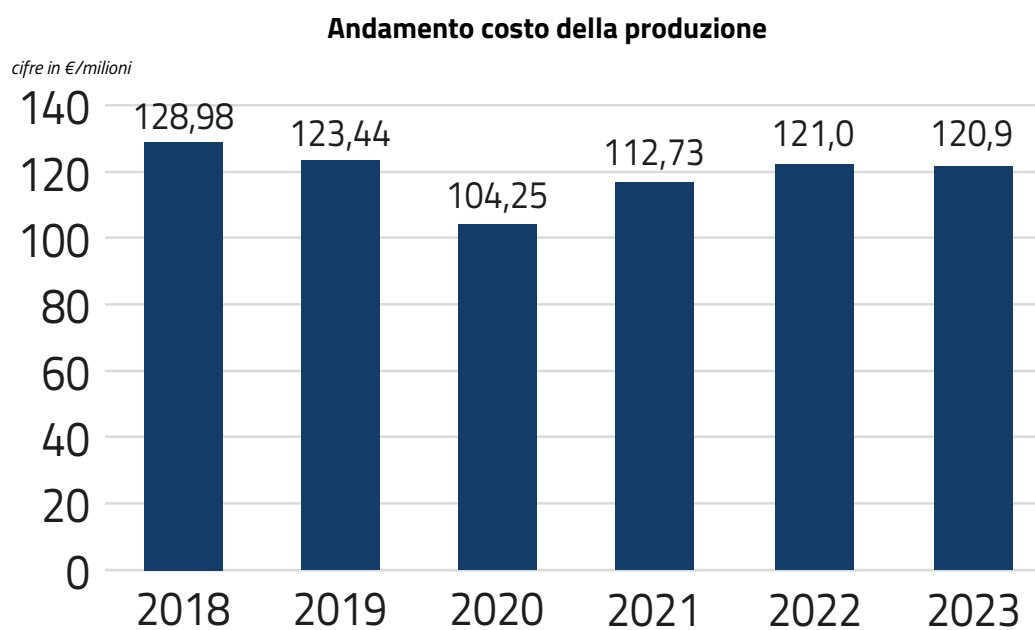
In termini generali si evidenzia che:

- l'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri;
- gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.

04

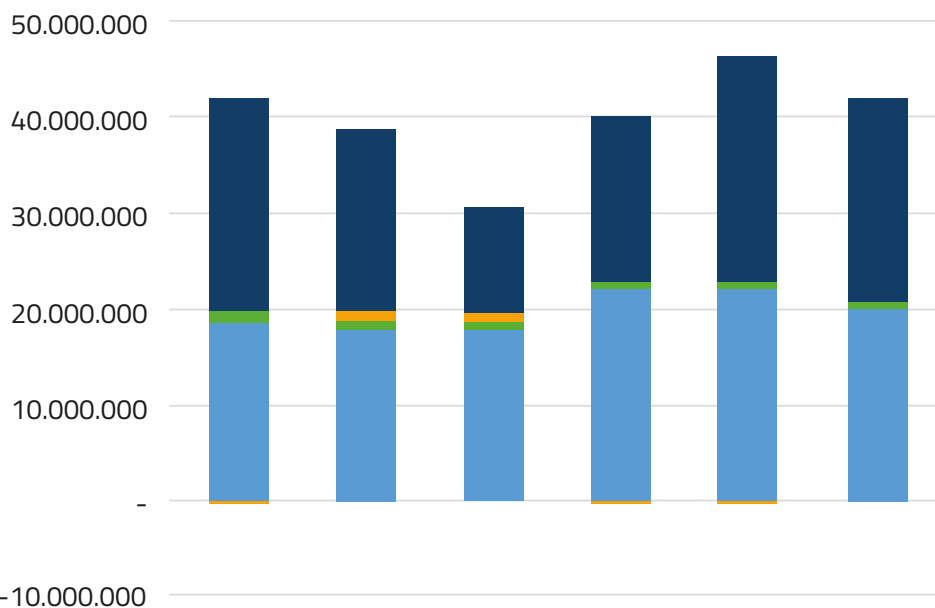
L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO

Si pone l'attenzione sull'andamento generale dei costi nel periodo 2018-2023.



Analizzando le diverse tipologie di costi, nel periodo 2018-2023 la riduzione del 2023 è da imputare alla lieve contrazione dei prezzi del carburante. La riduzione del 2020 è imputabile ai costi cessanti (gasolio, manutenzione e personale) per effetto della riduzione dei servizi a causa della pandemia.

Andamento costi esterni della produzione



	2018	2019	2020	2021	2022	2023
■ Materie prime	22.477.074	18.476.890	12.023.097	16.544.982	22.700.799	20.813.084
■ Variazioni rimanenze	-431.548	1.191.041	751.810	-294.740	-364.943	-197.079
■ Godimento beni di terzi	1.306.532	731.417	854.461	1.027.217	1.316.273	1.328.350
■ Servizi	18.433.312	17.831.173	17.405.596	22.239.940	21.936.076	20.434.363

Il costo del personale comprende, oltre ai maggiori costi legati al rinnovo del CCNL, anche la spesa relativa al personale interinale a cui si è fatto ricorso per fronteggiare le momentanee scoperture verificatesi nel corso dell'esercizio nelle more del completamento delle procedure concorsuali.



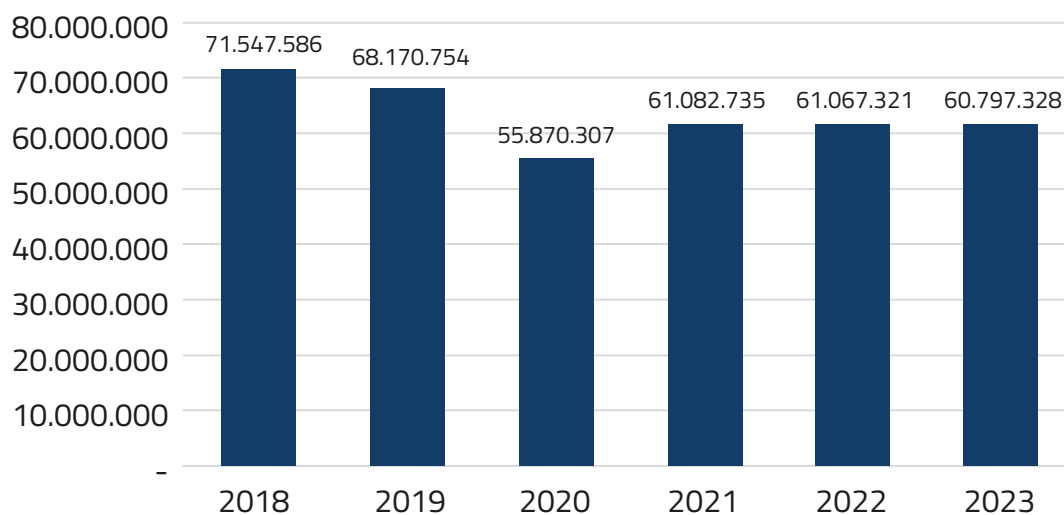
TUA

Società unica
abruzzese di
trasporto Spa

TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE

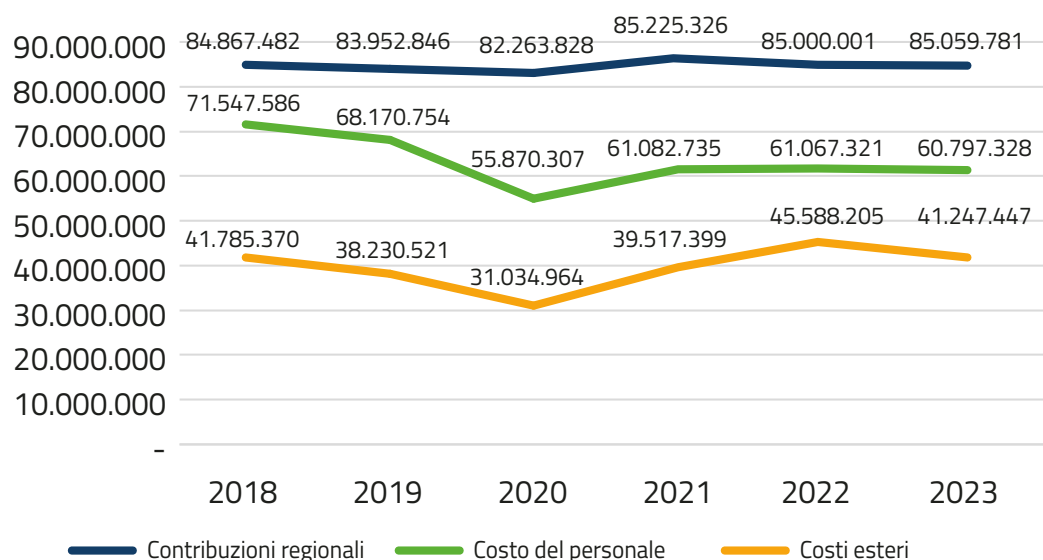
Il trend del costo del personale è evidenziato dal grafico che segue.

Andamento costo del personale*



Valutando l'andamento delle principali categorie di costo confrontato con i ricavi da contribuzione, si osserva graficamente che al *trend* decrescente della contribuzione corrisponde una equivalente riduzione delle principali categorie di costo.

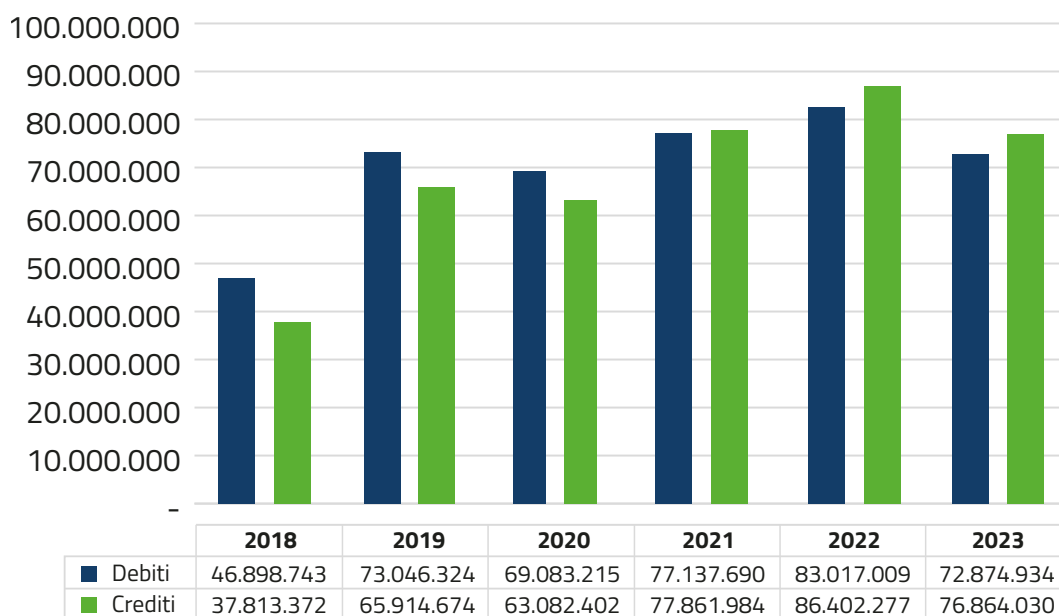
Andamento principali categorie di costo e ricavo da contribuzione



Lo stock di debiti a fine anno risulta diminuito, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minor indebitamento bancario e dei minori crediti per erogazioni regionali tra cui il corrispettivo del contratto di servizio (i crediti verso la controllante Regione Abruzzo assommano a fine anno per € 58.561.477) incassati, in parte, nel primo periodo del 2024. Come si evince dal grafico che segue, a fine esercizio lo stock dei crediti risulta maggiore rispetto a quello dei debiti.

* Il costo del personale del 2022 è al lordo della decontribuzione.

Andamento crediti e debiti

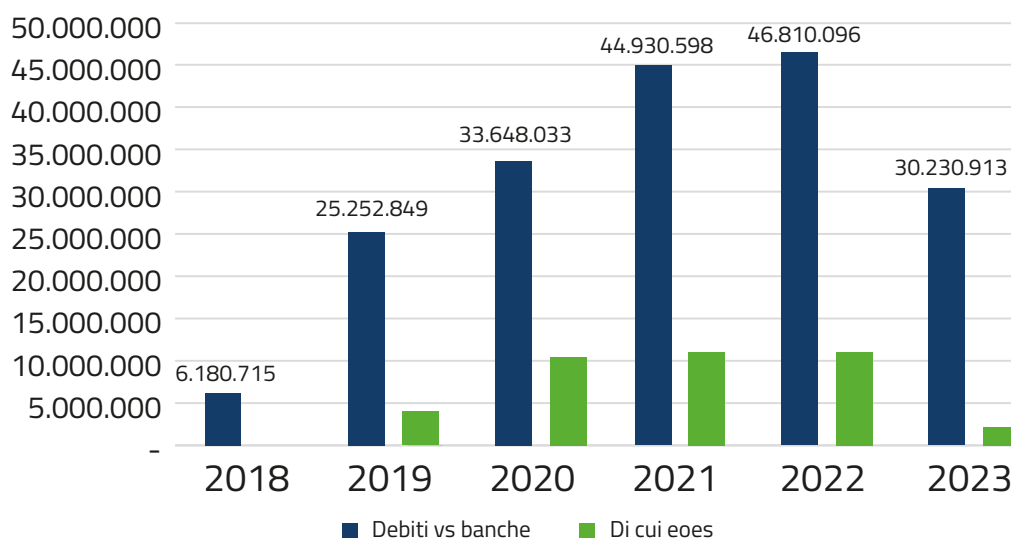


L'incremento dei debiti v/fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile ai cospicui investimenti sul materiale rotabile, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti (per € 5 milioni) nel primo bimestre 2024. Il minor indebitamento bancario di breve periodo, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- al minor accesso al credito bancario;
- al minor utilizzo a fine esercizio della linea di credito rotativa;
- all'anticipazione dell'incasso del corrispettivo contratto di servizio (bimestralità);

La riduzione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferisce al rimborso, entro le scadenze previste, delle rate scadute sui finanziamenti bancari. Il grafico che segue evidenzia il trend del debito verso banche.

Andamento debiti verso banche



05

CODICE DELLA CRISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Codice della crisi e Direttiva Insolvency

Il D.Lgs. 14/2019, rubricato “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza”, è entrato in vigore nel corso del 2022 con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 83/2022 che ha recepito la Direttiva Insolvency (Direttiva 2019/1023). Il nuovo testo sulla crisi di impresa recepisce la direttiva comunitaria e persegue una serie di obiettivi (tra cui, garantire alle imprese e agli imprenditori sani che sono in difficoltà finanziarie la possibilità di accedere a quadri di ristrutturazione preventiva efficaci che consentano di preservare la continuità aziendale) raggiungibili attraverso strumenti di allerta precoce che consentono di aumentare l’efficienza delle procedure di ristrutturazione, incentivando l’accesso delle imprese a quadri e tecniche di ristrutturazione preventiva, in una fase anticipata.

A tal riguardo, la nozione di crisi è stata ridefinita nella formula “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi” (art. 2, co. 1, lett. a, D.Lgs. 14/2019). Dunque, il Codice della crisi recepisce l’impostazione finanziaria dei moderni modelli di valutazione aziendale, per cui l’insufficiente produzione di cassa per far fronte alle obbligazioni, in un arco temporale di dodici mesi, determina la situazione di crisi. Il Codice della crisi, inoltre, definisce anche le misure e gli assetti organizzativi (art. 3) idonei per la tempestiva rilevazione della crisi attraverso misure e l’adeguato assetto (non solo) organizzativo, (ma anche) amministrativo e contabile (per le società) che devono consentire di far emergere tempestivamente lo stato di crisi attraverso specifiche rilevazioni quali: gli squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (co. 3, lett. a), la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità per almeno 12 mesi successivi. La norma (lett. c) co. 3, art. 3) rimanda al Test pratico e alla check list, di cui al decreto Min. Giust. 28 settembre 2021, richiedendo di dotarsi di strumenti di programmazione e controllo che il decreto ha individuato facendo riferimento alle migliori prassi professionali.

Parametri di valutazione della crisi di impresa

I parametri per la valutazione dell’allerta sono due: il DSCR (previsto dall’art. 13, co. 2, D.Lgs. 14/2019) e il patrimonio netto (previsto dall’art. 2484 c.c.).

Il DSCR, acronimo di Debt Service Cover Ratio, rappresenta un indicatore finanziario prospettico volto a verificare la capacità dell’impresa di coprire, nel periodo preso in esame, le proprie obbligazioni di debito (quote capitale e oneri finanziari). Solo qualora il DSCR non fosse disponibile o inattendibile secondo l’organo di controllo (Sindaco Unico o Collegio Sindacale), la verifica dello stato di crisi d’impresa viene individuata attraverso cinque indici settoriali.

Dunque, il DSCR rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa a servizio del debito e gli impegni finanziari

dell'impresa rappresentati dal rimborso delle quote capitale ed il pagamento degli oneri finanziari, relativo ad un determinato intervallo temporale ($DSCR = \text{Flusso di cassa a servizio del debito} / \text{Quote capitale} + \text{oneri finanziari}$). Dal rapporto emergono due possibili scenari:

- $DSCR < 1,0$ l'impresa non dispone delle risorse finanziarie per coprire in modo completo i propri impegni, evidenziando un conseguente gap finanziario e, dunque, una situazione di tensione finanziaria;
- $DSCR > 1,0$ il flusso di cassa di periodo eccede gli impegni finanziari e indica la capacità dell'impresa di sostenere i propri impegni finanziari (maggiore è il KPI, maggiore è il buffer di cassa, garantendo la sostenibilità anche in scenari non previsti di tensione finanziaria).

L'altro parametro è rappresentato dal valore del patrimonio netto, che per non pregiudicare la continuità aziendale, deve essere positivo, visto che "la presenza di un patrimonio netto negativo costituisce un pregiudizio alla continuità aziendale, in quanto rappresenta una causa di scioglimento della società di capitali" (art. 2484 c.c.).

Risultati aziendali dei parametri di valutazione della crisi di impresa

La previsione accurata dei flussi di cassa in entrata e in uscita ha consentito di ridurre in maniera significativa il rischio di liquidità. Come richiesto dal D.Lgs 83/2022, le procedure adottate consentono di valutare in maniera accurata e immediata i presupposti di continuità aziendale e la sostenibilità dell'indebitamento per i successivi 12 mesi o per periodi superiori in ottica prospettica.

Il Debt Service Coverage Ratio (DSCR), ossia il rapporto di copertura del servizio del debito, atto a misurare la capacità della TUA SpA di onorare i propri debiti finanziari attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, è stato quantificato in 1,23 a 12 mesi. Il numeratore è dato dalla differenza tra il totale delle entrate previste nei successivi 12 mesi (incluse le disponibilità iniziali di cassa) e le uscite riferite allo stesso periodo. Il denominatore è dato dal totale delle uscite previste contrattualmente per il rimborso dei debiti finanziari verso banche (mutui), comprensivi di interessi e quota capitale così come previsto dai piani di ammortamento, e da una previsione degli oneri finanziari per le anticipazioni.

Con riguardo al parametro del patrimonio netto, il suo valore è positivo attestandosi, come si evince in nota integrativa, ad € 56.388.465.

Programma di valutazione del rischio aziendale

Conformemente alla nota regionale, prot. 0098773/24 del 6 marzo 2024, che richiama il dettato normativo ex art. 6, commi 2 e 3, D.Lgs. 175/2016, sul programma di valutazione del rischio aziendale, la TUA SpA ha redatto uno specifico programma confluito nella "Relazione sul governo societario e Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016", che costituirà oggetto di approvazione dal parte del Socio, in sede assembleare di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Al riguardo, si dà nota che l'art. 2381 c.c. dispone che il Consiglio di Amministrazione "valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società... Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo Statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate". Nel corso del 2023 (nota prot. 040330 del 9 novembre 2023) è stato istituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio degli indicatori della crisi di impresa, nell'intento di dotare la TUA SpA di un specifico presidio in ordine alla c.d. "procedura d'allerta" finalizzata alla prevenzione di rischi di potenziali insolvenze. Preso atto del contenuto della citata Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'articolo 6 commi 2 e 3 D.Lgs n. 175/2016, si ritiene che l'assetto organizzativo esposto sia adeguato, compatibile con le dimensioni e con la complessità della Società, nonché con la natura e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

06

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le stime per il 2024 sono superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2023 grazie alla resilienza maggiore del previsto negli Stati Uniti e in diversi Paesi – grandi mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, nonché al sostegno fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento elevati da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica e una bassa produttività sottostante.

Il FMI ha rilevato che l'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle regioni, nel contesto della risoluzione dei problemi dal lato dell'offerta e della politica monetaria restrittiva. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Per quel che riguarda l'**Italia** la crescita è confermata a +0,7% nel 2023 e nel 2024 mentre per il 2025 dovrebbe arrivare all'1,1%.

“Con la disinflazione e una crescita costante, i rischi per la crescita globale sono sostanzialmente bilanciati. Sul lato positivo, una disinflazione più rapida potrebbe portare a un ulteriore allentamento delle condizioni finanziarie. Una politica fiscale più allentata del necessario e di quanto ipotizzato nelle proiezioni potrebbe implicare una crescita temporaneamente più elevata, ma con il rischio di un aggiustamento più costoso in seguito. Un maggiore slancio alle riforme strutturali potrebbe rafforzare la produttività con ricadute transfrontaliere positive”, fa notare il FMI.

Sul lato negativo, nuove impennate dei prezzi delle materie prime dovute a shock geopolitici – compresi i continui attacchi nel Mar Rosso – e interruzioni dell'offerta o un'inflazione sottostante più persistente potrebbero prolungare le condizioni monetarie restrittive. Anche l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina o, altrove, una svolta dirompente verso aumenti fiscali e tagli alla spesa potrebbero causare delusioni sulla crescita”, aggiunge il FMI.

“La sfida a breve termine dei politici è quella di gestire con successo la discesa finale dell'inflazione verso il target, calibrando la politica monetaria in risposta alle dinamiche inflazionistiche sottostanti e, laddove le pressioni sui salari e sui prezzi si stanno chiaramente dissipando, adattandosi a un approccio meno restrittivo. Allo stesso tempo, in molti casi, con l'inflazione in calo e le economie in grado di assorbire meglio gli effetti della stretta fiscale, una rinnovata attenzione al consolidamento fiscale per ricostruire la

capacità di bilancio di affrontare shock futuri, aumentare le entrate per nuove priorità di spesa e frenare l'aumento del debito pubblico è necessario. Riforme strutturali mirate e attentamente sequenziate rafforzerebbero la crescita della produttività e la sostenibilità del debito e accelererebbero la convergenza verso livelli di reddito più elevati. È necessario un coordinamento multilaterale più efficiente, tra le altre cose, per la risoluzione del debito, per evitare l'emergenza debitoria e creare spazio per gli investimenti necessari, nonché per mitigare gli effetti del cambiamento climatico", è la conclusione del Fondo Monetario Internazionale.

World Economic outlook update 2024

Per il 2024, il World Economic Outlook Update prevede una crescita del PIL mondiale del 3,1%, in rialzo di 0.2 p.p. rispetto alle stime di ottobre, grazie ad una resilienza maggiore delle aspettative da parte dell'economia americana nella seconda metà del 2023, ma anche di diversi paesi emergenti e in via di sviluppo. La crescita dell'economia mondiale si conferma ancora al di sotto della media storica (che era stata pari al 3.8% nel periodo 2000-2019), ma il processo di disinflazione è in corso e i rischi alla crescita globale risultano piuttosto bilanciati, e più moderati rispetto al passato.

Proposte di riorganizzazione del settore

Secondo l'Associazione Trasporti ASSTRA (fonte: TP, Trasporti Pubblici Nov./Dic. 2023) il mercato del TPL in Europa sta vivendo una crescita impetuosa grazie alle risorse straordinarie ottenute per il rinnovo delle flotte attraverso Next Generation EU e React EU. L'Unione Europea ha potenziato gli interventi nazionali esistenti, rafforzando il Piano Strategico della Mobilità Sostenibile e ampliando l'impatto e la portata dei fondi come il Fondo di Sviluppo e Coesione, il Fondo Investimenti e lo Sviluppo Infrastrutturale.

Inoltre, ASSTRA (fonte: TP, Trasporti Pubblici Gen./Feb. 2024) ritiene che l'attuale processo di trasformazione energetica e tecnologica messo in moto dalla transizione ecologica e dall'affacciarsi dell'Intelligenza Artificiale nel settore produrranno un impatto estremamente pervasivo nel TPL. Si tratta, infatti, di un processo che, penetrando in ogni aspetto strutturale, organizzativo, gestionale ed economico delle imprese, ne disegnerà un volto radicalmente nuovo, non semplicemente rinnovato.

07

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'incasso (nel mese di marzo 2024) di una quota delle risorse per compensazione riduzione ricavi tariffari dovuta all'emergenza Covid-19 (per il periodo 2021-31 marzo 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui all'art. 200, D.L. 34/2020 s.m.i.;
- l'incasso (nel mese di aprile 2024) delle risorse per ristoro "caro carburante" (2° e 3° quadrimestre 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui al D.L. 115/2020 e 144/2022.

Con riferimento agli accadimenti scaturenti dal conflitto Russia/Ucraina, si rappresenta l'inesistenza di rapporti commerciali con operatori economici residenti nei Paesi interessati dal conflitto, né tantomeno finanziari. Si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

08

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Piano industriale 2024-2026

Il Piano Programma 2024-2026, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 novembre 2023 (DGR n. 801), rappresenta, ai sensi del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo (approvato con DGR 109/2017), la strategia aziendale e gli obiettivi economico-finanziari che la Società intende perseguire nel periodo 2024-2026, valutando nel contempo la coerenza con le grandezze fissate nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato al contratto di servizio (approvato con DGR 539/2017).

Nel triennio considerato, la TUA proseguirà, pur con i necessari adeguamenti in ordine ai tempi e alle modalità di realizzazione, nel perseguimento degli obiettivi previsti nei precedenti Piani con particolare focalizzazione sui seguenti argomenti:

- completamento del processo di rivisitazione del CRM e della piattaforma ticketing in ottica MAAS;
- miglioramento della redditività di tutte le linee di business;
- riduzione dei tempi processi interni;
- miglioramento dei servizi all'utenza attraverso il miglioramento della qualità degli stessi ai fini del miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza;

Inoltre, si perseguirà il raggiungimento degli obiettivi di:

- riorganizzazione delle linee automobilistiche attraverso l'integrazione con il sistema filoviario;
- utilizzo dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole;
- integrazione tariffaria ferro/ferro e gomma/ferro;
- introduzione pagamento del viaggio anche con carte di credito direttamente a bordo del mezzo;
- valorizzazione del sistema ferroviario attraverso l'entrata a regime dei servizi aggiuntivi verso Roma;
- completamento acquisto n. 100 nuovi bus;
- realizzazione nuovo impianto erogazione metano a Sulmona;
- razionalizzazione processi manutentivi (gara unica ricambi e full service);
- nuovo sistema bigliettazione e potenziamento sala operativa;
- aumento ricavi da traffico;
- aumento percorrenze ferro;

- indizione gara per implementazione sistemi hardware di bordo e di terra per AVM e Control room e nuovo sistema di bigliettazione elettronica;
- acquisto software per integrazione sistemi hardware di bordo e bigliettazione mediante Consip.

Le azioni saranno orientate ai seguenti obiettivi strategici pluriennali:

1. riorganizzazione e razionalizzazione delle attività a mercato ove queste siano antieconomiche e potenzialmente lesive della stabilità finanziaria della società;
2. razionalizzazione dei processi e dei servizi (con ottimizzazione del processo di manutenzione e conseguente riduzione dei costi);
3. utente al centro (potenziamento CRM e Call Center);
4. innovazione e sviluppo;
5. crescita sostenibile (compreso il contenimento della spesa energetica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici);
6. azienda Trasparente.

Ogni obiettivo strategico viene declinato in obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono definiti aziendali le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano Programma saranno posti alla base del sistema di indicatori relativi alla definizione del Premio di Risultato per il personale dipendente e per i Dirigenti, quali, a titolo esemplificativo:

- riduzione/ottimizzazione turni (km per addetto= km/n. medio operatori esercizi);
- riduzione corse non effettuate (val. MAX 0,8% distinto per urbano extraurbano e ferroviario);
- riduzione oneri per straordinari e trasferte;
- riduzione dei fermi tecnici % (n. fermi e tempo medio di fermo macchina);
- riduzione costo chilometrico della manutenzione (costo manutenzione/km);
- incremento ricavi da traffico secondo quanto ipotizzato nel budget di previsione;
- ottimizzazione relazioni con la clientela/stakeholders (gradimento Google – miglioramento recensioni);
- implementazione software (da definire per singola area);
- geolocalizzazione con informazione a bordo e alle fermate;
- riduzione tempi d’acquisto, collaudo, fatturazione, registrazione, pagamento, implementazione, consuntivazione, gestione e processi;
- adeguamento procedure.

Gli obiettivi operativi verranno, altresì, riportati nelle schede di valutazione delle performance, effettuata ogni anno dalla Società, previste dal relativo regolamento approvato con DGR n. 759/2019 nell’intento di coinvolgere attivamente ogni lavoratore nella vita dell’organizzazione.

Nr	%	Obiettivo strategico triennale	Nr	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Stato di attuazione		
					2024	2025	2026
1	5	Razionalizzazione delle attività a mercato	1A	Individuazione di un partner industriale	X		
2	40	Razionalizzazione dei processi e dei servizi	2A	Rimodulazione della produzione dei servizi TPL e integrazione con sistema filoviario	X	X	X
			2B	Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni e gare uniche ricambi ferro e gomma	X	X	X
			2C	Riorganizzazione vendita titoli di viaggio e integrazione tariffaria gomma – ferro e Trenitalia	X	X	X
			2D	Lotta all'evasione	X	X	X
			2E	Nuova produzione chilometrica ferroviaria	X		
			2F	Riduzione del contenzioso aziendale	X	X	X
3	30	Utente al centro È intendimento aziendale migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini di regolarità e puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale.	3A	Implementazione nuovo sistema di ticketing e installazione di lettori Smart Card e carte di credito a bordo dei mezzi	X	X	
			3B	Potenziamento Call Center e Sala Operativa	X	X	
			3C	Ri-organizzazione CRM (Customer Relationship Management)	X	X	
			3D	Rinnovo del parco rotabile gomma e ferro	X	X	X
4	20	Innovazione e sviluppo	4A	Sperimentazione nuove forme di alimentazione (metano liquido e idrogeno)		X	X
			4B	Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali	X	X	X
			4C	Riduzione costi energetici	X	X	X
5	5	Azienda Trasparente	5A	Trasparenza e prevenzione della corruzione e Realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società	X	X	X
			5B	Carta dei Servizi	X		
			5C	Codice Etico e di comportamento	X		
			5D	Regolamento UE 679/2016 (GDPR)	X	X	X
			5E	Rispetto di tutti gli adempimenti di cui alla DGR n. 109/2017	X	X	X

Obiettivi strategici, annuali e pluriennali

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 3 – Controllo Strategico - del Disciplinare per il controllo Analogo della Regione Abruzzo, si riportano gli obiettivi assegnati alla società da conseguire nell'annualità 2024. Detti obiettivi vengono aggiornati annualmente con la redazione e l'aggiornamento del documento programmatico. Gli obiettivi, sono monitorati, verificati ed aggiornati annualmente dalla Regione Abruzzo, per il tramite del competente Dipartimento regionale.

La verifica e le risultanze in merito al raggiungimento degli stessi viene effettuata in maniera congiunta dall'Ente con l'organo amministrativo societario.

Resta intesa la facoltà, da parte dell'organo amministrativo, di dotarsi di obiettivi interni societari più specifici e puntuali rispetto a quelli strategici in linea con l'azione amministrativa regionale.

<i>Obiettivi strategici</i>				
<i>Aerea aziendale</i>	<i>Target economici</i>	<i>Peso</i>	<i>Target efficacia strategica</i>	<i>Peso</i>
Amministrazione Generale	Ebitda margin >8%	50	Attuazione e realizzazione dei progetti strategici contenuti nel Piano Programma (annualità 2024). 1) Riduzione delle corse non effettuate (<0,8% soppressioni gomma e <0,3% soppressioni ferroviarie). 2) Rispetto delle condizioni minime di Qualità contenute nel documento sottoscritto con la Regione Abruzzo.	50
Area Tecnica	Rispetto dei massimali di costi manutentivi contenuti nel Piano Programma con riduzione costi di almeno il 3%.	50	1) Riduzione fermi tecnici sul parco mezzi attraverso incremento performance attività manutentiva con invarianza dei costi. 2) Completamento dei lavori di miglioramento sulle sedi aziendali come da cronoprogramma contenuto nel Piano Programma.	50
Area Ferroviaria	Conseguimento ricavi da traffico di almeno 2 mln €.	40	Riduzione soppressioni servizio ferroviario <0,3% con conseguente attivazione dei nuovi servizi contenuti nel Piano Programma.	60
Area Personale	Costo omnicomprensivo del personale <65,1 MLN (da ridurre proporzionalmente se saranno riapplicate le decontribuzioni statali a vario titolo). Il calcolo è da considerarsi a lordo di tutte le voci di spesa compresi eventuali premi, rinnovi CCNL e rimborsi spese/trasferte varie.	60	Attuazione e completamento dei programmi di formazione aziendale con riorganizzazione delle attività al fine di garantire il contenimento dei costi complessivi di personale.	40
Area Esercizio	Incremento ricavi da traffico di 2,5 MLN in ambito extraurbano e di 1,5 MLN in ambito urbano. Le cifre di incremento si intendono al netto di eventuale incremento tariffario.	60	Miglioramento dei servizi aziendali su gomma attraverso efficiente riorganizzazione dei servizi aggiuntivi erogati compresi (come da Contratto di Servizi) nel +/- 2%.	40
Area Commerciale	Incremento ricavi da traffico, a km, sulle linee commerciali del 20% con mantenimento del costo chilometrico invariato. Le cifre di incremento si intendono al netto di eventuale incremento tariffario e di incremento di servizi erogati.	50	Attuazione del programma di Transizione digitale attraverso realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione e implementazione software e hardware. (abilitazione utenza alla bigliettazione dei servizi ferroviari).	50
Area Acquisti	Completamento della rendicontazione, nei termini ministeriali e secondo le direttive regionali, dei mezzi acquistati.	50	Completamento di ogni procedura di gara ad evidenza pubblica e/o altro adempimento amministrativo legato alla gestione dei progetti finanziari. Riduzione <i>lead time</i> del 10%.	50
Area Finanziaria, Pianificazione e Controllo	Rispetto dei massimali di costi di budget contenuti nel Piano Programma con riduzione costi di almeno l'1%.	50	Attuazione entro i termini di legge del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dalla TUA S.p.A.. Garantire nei termini previsti dal Codice Civile e/o Statuti societari l'approvazione dei bilanci delle società controllate dalla TUA S.p.A. e conseguente approvazione del bilancio aziendale consolidato entro il 30 giugno.	50



ETR 104 164-A

TU

09

ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Analisi del contenzioso

Nel corso del 2023 sono venute a definizione numerose cause con esiti soddisfacenti per la società. Alcune di esse, in particolare, rivestivano una rischiosità elevata per il potenziale e significativo riflesso economico in caso di pronunce sfavorevoli all'azienda. Nell'anno 2023 sono state definite n. 15 cause di lavoro: i giudizi si sono conclusi con 5 conciliazioni parzialmente favorevoli all'azienda per rinunce parziali dei ricorrenti alle loro pretese, con 5 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 2 definitive e 3 non definitive, 5 sentenze sfavorevoli all'azienda, di cui 2 definitive e 3 non definitive. Relativamente al contenzioso non di lavoro, sempre nel corso del 2023, sono stati conclusi n. 17 contenziosi: i giudizi sono stati definiti con 2 transazioni parzialmente favorevoli all'azienda, n. 9 sentenze favorevoli alla società, di cui 5 definitive. Poi, n. 3 sentenze sfavorevoli non definitive nonché 3 sentenze parzialmente favorevoli anch'esse non definitive.

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

L'azienda opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al trasporto pubblico locale non incidono in maniera significativa rispetto al totale delle attività. Inoltre l'affidamento decennale - con DGR 539/2017 - ha stabilizzato le risorse regionali previste per il trasporto pubblico locale con conseguente riduzione del rischio di variabilità della componente pubblica. Si evidenzia che il suddetto affidamento è stato avverso con ricorso da parte di operatori privati regionali operanti nel TPL, tuttavia la competente Autorità giudiziaria ha rigettato i ricorsi pendenti. L'azienda sconta ancora una riduzione dei ricavi da traffico imputabile al mancato adeguamento delle tariffe al tasso inflazionistico.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia modesto rispetto al volume di affari, la Società risulta esposta al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'euribor. Nel corso del 2023, la Società ha provveduto a gestire tali rischi con il minor accesso al credito bancario attraverso risorse proprie per effetto della riduzione dei tempi di incasso del corrispettivo regionale (a cadenza bimestrale anziché quadrimestrale, di cui all'art. 6, co. 5, del contratto di servizio).

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate e uscite. Per far fronte a tale rischio è stata sottoscritta una linea di finanziamento *stand by* e una anticipazione bancaria.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato al caro-petrolio. Nel 2023 i costi per carburante registrano una diminuzione dell'11,1%, e per il 2024 si prevede una ulteriore riduzione dei costi di approvvigionamento sia del metano che del gasolio.



10

LE AZIENDE PARTECIPATE E I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

<i>CONTROLLATE</i>			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00

<i>COLLEGATE</i>			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Non sussistono partecipazioni minoritarie.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente e indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta a individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione. La Regione Abruzzo, con delibera n. 544 del 29 settembre 2017, ai sensi del predetto art. 24, ha approvato gli atti relativi alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente e indirettamente, individuando, di conseguenza, le partecipazioni che, a norma di quanto previsto nel T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Gli atti relativi alla ricognizione, con la motivazione "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente", prevedono l'alienazione di tutte le quote detenute presso società/enti minori. La TUA, in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo e con le consequenziali indicazioni ricevute, nel corso del 2018 ha eseguito il recesso in ordine alle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità. Nello specifico, gli atti relativi alla ricognizione, con la motivazione "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente", hanno previsto l'alienazione di tutte le quote detenute presso le seguenti società consortili a responsabilità limitata (S.c.a.r.l.): Gran Sasso Laga Cuore dell'Appennino; Chieti-Ortonese in liquidazione; Terre del Piacere; Oltre il mare; Abruzzo Qualità-L'Aquila-Sirente Velino-Marsica; DMC Gran Sasso D'Italia, L'Aquila e Terre Vestine; Inoltra.

Relativamente alla ex Società Sistema in liquidazione, a seguito dell'istanza di fallimento, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

La Società Sangritana S.p.A. svolge, principalmente, il trasporto merci su ferrovia attraverso la *business unit* "Cargo". Il bilancio 2023 (approvato dal Socio unico nell'assemblea del 13 maggio 2024) chiude con un utile di € 83.817.

La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il bilancio 2023 (approvato dai Soci nell'assemblea del 29 aprile 2024) chiude con un utile di € 6.561.

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in Cassazione, che con sentenza del 22 febbraio 2024, ha definitivamente respinto le istanze sia della parte ricorrente (Autoservizi Cerella) che la riconvenzionale della Regione Abruzzo. Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (depositato il 14 giugno 2022) nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2019) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (*cluster*) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019. Il ricorso presso il TAR è in attesa di fissazione dell'udienza, tuttavia è stata formulata apposita istanza di prelievo (depositata il 24 settembre 2022) volta a sollecitare la rapida definizione del merito del giudizio.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>
Sangritana	8.186.093	5.218.971	231.284	336.500
Autoservizi Cerella	514.254	25.460	6.090	6.122 (**)
Sistema	3.893.450	752.104	-	- (*)
Tibus	-	55.229	51.646	-

(*) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346

(**) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 461.821

TWA

**TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE**



11 IL PERSONALE

I lavoratori subordinati si attestano nel 2023 a 1.337,8 unità (FTE) rispetto alle 1.289,3 unità dell'anno precedente.

La ripartizione del personale è la seguente.

	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>Δ</i>
Personale dirigente	8,2	8,5	-0,3
Personale amministrativo	110,3	107,6	2,7
Personale ramo gomma	1.099,3	1.057,1	42,2
Personale ramo ferro	120	116,1	3,9
<i>Totale</i>	<i>1.337,8</i>	<i>1.289,3</i>	<i>48,5</i>

12

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi individuati nel piano programma 2024-2026, in continuità con quelli dei Piani Precedenti, tengono conto delle nuove esigenze di adattamento al contesto estremamente mutevole e, nella consapevolezza del ruolo dei trasporti pubblici nello sviluppo economico, sociale e ambientale sono mirati a realizzare una crescita inclusiva e sostenibile, attraverso una mobilità rispettosa dell'ambiente, con grande attenzione ai principi ESG (Environmental, Social, Governance). In tale ottica di potenziamento del trasporto locale assumeranno un'importanza strategica la pianificazione integrata dei servizi di trasporto, lo sviluppo di sistemi per l'infomobilità e le politiche di tariffazione. Affinché ciò sia possibile, bisognerà proseguire nella innovazione e digitalizzazione dei processi, al fine di essere pronti a raccogliere le nuove sfide e offrire un servizio adeguato alle esigenze di una utenza sempre più proiettata verso l'utilizzo di nuove tecnologie.

La prima edizione del report di sostenibilità relativo all'anno 2022 illustra l'approccio integrato alle sfide di natura ambientale, sociale ed economica e preannuncia agli stakeholders le iniziative da intraprendere al fine di offrire attraverso l'attività aziendale un crescente contributo della stessa su questi temi. A tal fine è in corso di predisposizione la versione 2023 del bilancio di sostenibilità.

Dunque, attraverso il report di sostenibilità la TUA monitora e valuta l'impatto dei servizi sulle tematiche legate alla sostenibilità promuovendo anche la trasparenza riguardo ai rischi e alle opportunità. Inoltre, con il report di sostenibilità la TUA procede all'assunzione di responsabilità (accountability) verso gli stakeholder interni ed esterni, in riferimento alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile.



BredaMenarinibus

TUA

BredaMenarinibus

13

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

La Società possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali.

Nel corso del 2019 la Società ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Viene confermata l'attenzione all'ambiente attraverso le analisi di possibili impieghi di mezzi elettrici nel TPL e l'acquisto di ulteriori mezzi a metano.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio vi sono state attività di ricerca e sviluppo che determinano riflessi sul bilancio. Si segnala:

- la collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, Centro Interdipartimentale Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITRAMS), per attività di supporto scientifico e studi nell'ambito dei sistemi di propulsione per il trasporto pubblico collettivo alimentati a metano nelle sue varie forme e delle relative strutture di rifornimento;
- la collaborazione al progetto sulla mobilità sostenibile TUA-Regione Abruzzo con l'impiego delle miscele metano-idrogeno nell'alimentazione di autobus (c.d. idrometano);
- la collaborazione al progetto comunitario "Life3H" con capofila la Regione Abruzzo sullo sviluppo di due bus a idrogeno.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Informativa adeguati assetti

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2086 c.c., gli amministratori dichiarano che sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e che esiste continuità aziendale.

Direzione e coordinamento

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli artt. 2497 *sexies* e 2497 *septies* del codice civile. Informazioni ulteriori sono esposte nella Nota Integrativa e nel paragrafo relativo ai rapporti con le controllanti.

Strumenti finanziari

L'azienda non fa uso di strumenti finanziari.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2023 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

La società presenta le seguenti sedi secondarie:
Divisione gomma: Via San Luigi Orione, 4 – 65128 Pescara PE
Divisione ferro: Via Dalmazia, 9 – 66034 Lanciano CH

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Le proposte per l'assemblea

L'esercizio 2023 chiude con un utile di € 218.727 che, come esplicitato in Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare a riserva straordinaria.

Pescara, 29 maggio 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis

07



BredaMenarinibus



TUA
Transport & Urban Mobility



P 7

ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE al 31/12/2023

	2023	2022
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	466.594	365.420
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.966	94.414
5) avviamento	155.575	311.150
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.812.879	5.427.695
7) altre	548.237	422.383
Totale immobilizzazioni immateriali	7.104.251	6.621.062
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.747.378	11.761.177
2) impianti e macchinari		
▪ Autobus	45.865.857	36.172.857
▪ Treni	34.584.310	18.369.215
▪ Altri impianti e macchinari	1.959.557	1.923.329
3) attrezzature industriali e commerciali	673.054	590.214
4) altri beni	602.924	605.044
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.357.014	29.105.531
Totale immobilizzazioni materiali	122.790.094	98.527.367
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.636.870	9.636.870
b) imprese collegate	477.523	477.523
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.124.393	10.124.393
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	2023	2022
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.124.393	10.124.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	140.018.738	115.272.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.136.557	6.880.750
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	8.136.557	6.880.750
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.705.368	4.696.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	3.705.368	4.696.162
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.990.630	8.808.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	8.990.630	8.808.820
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.561.477	66.222.130

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2023

	2023	2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	89.582
Totale crediti verso controllanti	58.561.477	66.311.712
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.783.506	1.523.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.783.506	1.523.210
5-ter) imposte anticipate e.o.s	-	74.344
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.436.751	4.613.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	386.298	374.610
Totale crediti verso altri	3.823.049	4.988.029
Totale crediti	76.864.030	86.402.277
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
<i>attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.042.704	840.791
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	26.532	29.494
Totale disponibilità liquide	1.069.236	870.285
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	86.069.823	94.153.312
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	2.435.864	1.527.762
Totale ratei e risconti attivi	2.435.864	1.527.762
TOTALE ATTIVO	228.524.425	210.953.896

	2023	2022
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	1.531.827
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	1.015.611	679.049
Riserva da arrotondamento in €	1	3
Totale altre riserve	1.015.612	679.052
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869	- 9.269.869
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	218.727	336.562
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.388.465	56.169.740
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	1.709.197	1.855.231
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	9.484.333	5.899.290
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.193.530	7.754.521
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.837	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.656.592	7.889.432
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.999.429	7.889.432

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2023

	2023	2022
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.974.474	40.240.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.256.439	6.569.203
Totale debiti verso banche	30.230.913	46.810.118
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.191.141	19.671.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	26.191.141	19.671.718
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.996.535	5.919.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	5.996.535	5.919.144
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.229	15.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	2023	2022
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	55.229	15.932
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.524.148	1.619.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	1.524.148	1.619.024
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.055.982	2.809.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	3.055.982	2.809.552
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.411.115	4.731.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.409.871	1.440.495
<i>Totale altri debiti</i>	5.820.986	6.171.521
TOTALE DEBITI	72.874.934	83.017.009
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	5.419	11.220
Risconti passivi su contributi in c/impianti	79.308.225	54.422.062
Risconti passivi	1.754.423	1.689.912
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	81.068.067	56.123.194
TOTALE PASSIVO	228.524.425	210.953.896

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO al 31/12/2023

	2023	2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:		
- da traffico	19.507.261	17.056.353
- da corrispettivo regionale	85.059.781	85.000.001
- da corrispettivo Comune di Pescara	794.234	797.130
- altri	1.092.304	537.830
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.453.580	103.391.314
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.586	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.488.499	8.242.346
contributi in conto capitale	5.086.585	4.007.160
altri	5.719.461	7.218.760
Totale altri ricavi e proventi	16.294.545	19.468.266
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	122.819.711	122.859.580
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.813.084	22.700.799
7) per servizi	20.434.363	21.936.076
8) per godimento di beni di terzi	1.328.350	1.316.273
9) per il personale		
a) salari e stipendi	43.943.271	44.160.857
b) oneri sociali	12.496.385	8.979.891
c) trattamento di fine rapporto	3.302.441	3.775.272
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.055.231	753.301
Totale costi per il personale	60.797.328	57.669.321
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	491.963	408.712
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.365.593	9.341.124
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.469	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	313.107	251.985
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.187.132	10.001.821
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-197.079	-364.943
12) accantonamenti per rischi	1.455.834	317.908
13) altri accantonamenti	3.036.377	1.304.178
14) oneri diversi di gestione	2.105.725	6.128.567
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	120.961.114	121.010.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.858.597	1.849.580

	2023	2022
C) Proventi e oneri finanziari	-	
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-140.603	152.783
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	232.609	14.202
Totale proventi diversi dai precedenti	92.006	166.985
Totale altri proventi finanziari	92.006	166.985
17) interessi e altri oneri finanziari	-	
verso imprese controllate	-	
verso imprese collegate	-	
verso imprese controllanti	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
altri	-1.696.729	-1.186.773
Totale interessi e altri oneri finanziari	-1.696.729	-1.186.773
17-bis) utili e perdite su cambi	-	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	-1.604.723	-1.019.788
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	
Totale rivalutazioni	-	-

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO al 31/12/2023

	2023	2022
19) svalutazioni	-	
a) di partecipazioni	-	-378.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-6.090	-6.090
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-384.090
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-6.090	-384.090
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	247.784	445.702
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	
a) imposte correnti	100.747	255.174
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-
c) imposte differite e anticipate	-71.690	-146.034
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.057	109.140
21) Utile (perdita) dell'esercizio	218.727	336.562

ALLEGATO 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, l'Ente Regione ha provveduto all'affidamento alla TUA SpA per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* della concessione dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, par. 2 e 5, e dell'art. 61, legge n. 99/2009.

La Società: sua costituzione

Nell'ambito del riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui alla L.R. 47/2014 – il 2 luglio 2015 si è concluso l'*iter* della fusione per incorporazione delle Società G.T.M. e F.A.S. in A.R.P.A. La Società incorporante è subentrata con pieno diritto in tutto il patrimonio delle società incorporate e in tutte le sue ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

Con l'atto di fusione, la Società incorporante ha mutato anche la propria denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A." unipersonale, e modificato lo statuto sociale dichiarando la natura dell'*in house providing*.

La contrattualistica

Relativamente alle società incorporate (G.T.M. e F.A.S., entrambe ex gestioni commissariali governative) è stato previsto, ex D.Lgs. 422/1997, il trasferimento a titolo gratuito dal demanio e dal patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato a quello regionale di tutti i beni nella disponibilità delle citate ex gestioni commissariali, a decorrere dal 1° gennaio 2001. La Regione Abruzzo ha operato il trasferimento del materiale rotabile alle società incorporate mediante specifici contratti di locazione, prorogati di anno in anno.

Con l'affidamento della concessione alla TUA SpA - per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF).

Le attività svolte

La Società gestisce i servizi di trasporto extraurbano, suburbano, urbano e trasporto ferroviario passeggeri sia su rete sociale che su rete RFI.

La Società assicura la manutenzione del parco rotabile sia della divisione gomma che della divisione ferro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si segnalano i seguenti fatti aziendali:

- l'assemblea (straordinaria e ordinaria) del Socio del 18 gennaio 2023 che ha modificato l'art. 32 (Collegio sindacale) dello Statuto (parte straordinaria) e nominato il componente del collegio sindacale nonché conferito l'incarico di Revisore legale dei conti (parte ordinaria);
- la redazione del Piano Programma 2024-2026 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 novembre 2023 (DGR n. 801);
- l'incasso delle risorse per compensazione riduzione ricavi tariffari dovuta all'emergenza Covid-19 (quote 2021 e 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui all'art. 200, D.L. 34/2020 s.m.i. (DD 56/DPE001);
- l'incasso delle risorse per ristoro "caro carburante" (2° e 3° quadrimestre 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui al D.L. 115/2020 (DD 14/DPE001);
- il ricorso a finanziamento chirografario per sostenere gli investimenti del materiale rotabile non coperto dalla contribuzione pubblica;
- l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara volta all'individuazione di un partner industriale per la Sangritana SpA a cui attribuire almeno il 30% del capitale sociale, mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale riservato e inscindibile (avviso del 28 novembre 2023).

Per ulteriori informazioni sulla natura delle attività svolte, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente nota integrativa. Per i dettagli sui rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rimanda a quanto esposto nella *Relazione sulla gestione*.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, essendo stato recepito dal 1° gennaio 2016 i nuovi criteri di valutazione rivenienti dalla Riforma contabile, di cui al D.Lgs. 139/2015, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Il suddetto decreto ha integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, c.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 *bis* c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 *ter*, co. 5, c.c., si è provveduto a riclassificare, limitatamente allo Stato patrimoniale, talune voci dell'esercizio precedente. Più nello specifico si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci "Crediti verso altri" e "Debiti verso fornitori". Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze (nel caso in specie, delle note credito da ricevere) nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio e una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Informazioni sulla continuità aziendale

L'art. 2423 *bis*, co. 1, n. 1 del codice civile, pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da prendere in considerazione nel monitoraggio costante previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa. Si tratta della valutazione della capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Dopo gli eventi emergenziali che hanno fortemente caratterizzato il precedente triennio (2020-2022), dal 2023 la Società è tornata, al pari degli altri operatori italiani di TPL, nell'alveo della gestione ordinaria in cui la scadenza dell'affidamento dei servizi da parte della Regione Abruzzo resta fissata al 2027. A ciò si aggiunga che la Società ha ottenuto dalla stessa Regione, una integrazione contrattuale per ulteriori servizi ferroviari (nota regionale prot. DPE005/9681/2024).

Ne consegue che la Società opera in continuità sia dal punto di vista gestionale che contrattuale, valutabile positivamente anche oltre i 12 mesi.

Per quanto concerne il conflitto russo-ucraino, se la Società non è esposta in via diretta in quanto non ha in essere interessi nel mercato Russo e Ucraino, risente dell'impatto indiretto di tale conflitto per quanto riguarda l'aumento dei prezzi delle principali materie prime che, ad ogni modo, nel corso del 2023 è andato diminuendo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Riesposizione dei dati comparativi

Si segnala che, al fine di rappresentare quanto garantito dalla convenzione regionale per i minori incassi del Progetto Unico avente natura di integrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tipiche delle aziende di trasporto [voce A1) del conto economico], la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare un importo di 3.336.066 da A5) Altri ricavi a A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c. Si segnala che, al fine di rappresentare quanto garantito dalla convenzione regionale per i minori incassi del Progetto Unico avente natura di integrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tipiche delle aziende di trasporto [voce A1) del conto economico], la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare un importo di € 3.336.066 da A5) Altri ricavi a A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo è stato interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore

rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore. Nell'esercizio in corso non si evidenziano correzioni di errori.

Si rimanda alla sezione relativa alle rimanenze di magazzino della presente nota integrativa relativamente alle motivazioni e agli effetti derivanti dalla correzione di errori ritenuti non rilevanti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

La Società effettua esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

In conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste vengono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2022.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	140.018.738	115.272.822	24.745.916
Attivo circolante	86.069.823	94.175.790	-8.105.967
Ratei e risconti	2.435.864	1.527.762	908.102
Totale	228.524.425	210.976.374	17.548.051



TUA

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso il socio per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dell'esercizio 2015 per un importo pari €1.555.749 e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni che corrisponde alla sua vita utile.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Nell'esercizio in corso non risultano diritti di brevetto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati e iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, inclusi i lavori sulle tratte ferroviarie di ammodernamento dell'infrastruttura ed efficienza delle reti, finanziati da Enti pubblici, i costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere sono contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 7.104.251, si riferisce alle seguenti voci.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	466.594	365.420	101.174
Concessioni, licenze e marchi	120.966	94.414	26.552
Avviamento	155.575	311.150	-155.575
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.812.879	5.427.695	385.184
Altre	548.237	422.383	125.854
Valore fine esercizio	7.104.251	6.621.062	483.189

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che riepilogano anche il costo storico e i fondi di ammortamento (si veda allegato 4).

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" si riferisce al software con licenza d'uso SAP Business One.

La voce "Avviamento" si riferisce alla differenza di fusione emersa nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione. L'avviamento è stato iscritto nel 2015 per un importo pari ad € 1.555.749, corrispondente al valore esposto in perizia, viene ammortizzato in 10 anni. Il valore residuo all'inizio dell'esercizio di € 466.725 si riduce nel 2023 di €155.575 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie i costi a carico della Società per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La TUA SpA, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura ferroviaria lotti 1), 2) e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui €12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la TUA SpA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con *tranche* finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa. Nell'esercizio in esame l'importo contabilizzato

di € 5.812.879 si riferisce per € 2.461.261 al 17,4% dei costi per i lavori effettuati al 2019, per € 2.721.589 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2020, per € 55.270 ai costi sostenuti nel 2021, per € 127.289 ai costi sostenuti nel 2022 e per € 385.184 ai costi sostenuti nel 2023 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera. La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (di € 11.708.346) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016, n. 89 del 3 luglio 2017 e n. 104 del 20 agosto 2018 (€ 7.279.800) è invece iscritta nella voce "C) 4 Crediti verso controllanti" per € 860.740, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

<i>Categoria di beni</i>	<i>Aliquota</i>	<i>durata / anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi del 2023 sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di utilizzazione (pari alla durata dell'affidamento in *house*).

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Terreni e fabbricati	11.747.378	11.761.177	-13.799
Impianti e macchinari:	82.409.724	56.465.401	25.944.323
▪ autobus	45.865.857	36.172.857	9.693.000
▪ treni	34.584.310	18.369.215	16.215.095
▪ impianti e macchinari	1.959.557	1.923.329	36.228
Attrezzature ind.li e comm.li	673.054	590.214	82.840
Altri beni	602.924	605.044	-2.120
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.357.014	29.105.531	-1.748.517
Valore fine esercizio	122.790.094	98.527.367	24.262.727

Il valore storico delle immobilizzazioni materiali e i relativi fondi di ammortamento vengono di seguito esposti.

	<i>costo storico</i>	<i>f.do ammortamento</i>	<i>saldi al 31/12/2023</i>
Terreni e fabbricati	22.175.260	10.427.882	11.747.378
Impianti e macchinari:	254.684.566	172.274.842	82.409.724
▪ autobus	191.957.910	146.092.053	45.865.857
▪ treni	50.135.203	15.550.893	34.584.310
▪ impianti e macchinari	12.591.453	10.631.896	1.959.557
Attrezzature ind.li e comm.li	1.441.587	768.533	673.054
Altri beni	8.160.729	7.557.805	602.924
Acconti	27.357.014	0	27.357.014
Valore fine esercizio	313.819.156	191.029.062	122.790.094

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali che riepilogano anche il costo storico ai fondi di ammortamento (si veda allegato 4).

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono al realizzando impianto filoviario per € 25.720.123. Si tratta dell'impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie e individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti e opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio e alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolverà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 16.832.552 la Società iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite, dopo la sua entrata in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Le operazioni in commento hanno per oggetto n. 28 autobus e n. 7 autovetture assegnate al personale dirigente.

Nel prospetto che segue vengono riportate le informazioni supplementari richieste dal legislatore nell'articolo 2427, comma 1, n. 22, c. per rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

<i>Operazioni di locazione finanziaria Prospetto degli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio</i>	
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	983.082
Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	897.356
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	60.373
Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	4.003.508
Ammortamento dell'esercizio	502.760
Fondo ammortamento fine esercizio	1.232.640
Rettifiche di valore	0
Riprese di valore	0
Valore netto (*)	2.770.868
Effetto a conto economico	391.505
Effetto a patrimonio netto	391.505

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 10.124.393 e sono costituite da:

- imprese controllate per € 9.636.870;
- imprese collegate per € 477.523;
- altre imprese per € 10.000.

a) imprese controllate

Le partecipazioni verso imprese controllate al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 9.636.870 e sono costituite da:

- Sangritana SpA iscritta per un valore di € 9.202.000;
- Autoservizi Cerella Srl iscritta per un valore di € 434.870;
- Sistema Srl interamente svalutata in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	6.561	(*)	424.533	80,05	339.839	434.870
Sangritana SpA	Lanciano	9.580.000	83.817	(*)	8.288.227	100,00	8.288.227	9.202.000
Sistema Srl	Chieti	10.000	(465.747)	(**)	(1.698.979)	75,19	(1.277.462)	0
								9.636.870

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2023

(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016 (pre-fallimento)

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in Cassazione, che con sentenza del 22 febbraio 2024, ha definitivamente respinto le istanze sia della parte ricorrente (Autoservizi Cerella) che la riconvenzionale della Regione Abruzzo. Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (depositato il 14 giugno 2022) nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2019) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (*cluster*) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019. Il ricorso presso il TAR è in attesa di fissazione dell'udienza, tuttavia è stata formulata apposita istanza di prelievo (depositata il 24 settembre 2022) volta a sollecitare la rapida definizione del merito del giudizio. Nel corso del 2018 Autoservizi Cerella ha redatto un piano di ristrutturazione aziendale e, a seguito del D.G.R. 980/2018, si è provveduto alla ricapitalizzazione della Autoservizi Cerella con versamento di € 499.354. Sulla base del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 della partecipata da cui era emersa una perdita di esercizio, si era prudenzialmente provveduto a svalutare la partecipazione nella misura di € 64.484.

Con riguardo alla partecipazione nella Sangritana SpA, nel 2022 gli amministratori hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un esercizio di *impairment test* con un orizzonte temporale di quattro anni, la recuperabilità del valore della partecipazione nella Sangritana SpA. Tale verifica si è basata su una valutazione del valore d'uso determinato, in accordo con l'OIC 9, attraverso l'attualizzazione dei flussi previsti dal piano economico-finanziario 2023-2026. A seguito del test si è proceduto nell'esercizio 2022, alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 378.000. Sulla base dei dati consuntivati dalla controllata al 31 dicembre 2023 non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore che hanno richiesto la ripetizione dell'esercizio di *impairment test* e gli amministratori confermano la recuperabilità degli investimenti effettuati sulla base del suddetto piano.

Relativamente alla Società Sistema in liquidazione, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 477.523 e si riferiscono alla partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	-65.806	(*)	3.506.803	18,92	663.487	477.523
							Σ	477.523

(*) Dati relativi al 31 dicembre 2023

d) altre imprese

Al 31 dicembre 2023 risulta la partecipazione in Asstra Rail (Consorzio ferroviario dell'Associazione datoriale ASSTRA) per € 10.000.



Saldo movimentazioni

a) verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2023 non risultano, tra le immobilizzazioni finanziarie, crediti verso imprese controllate.

Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Rimanenze	8.136.557	6.880.750	1.255.807
Crediti	76.864.030	86.424.777	-9.560.747
Disponibilità liquide	1.069.236	870.263	198.973
Totale	86.069.823	94.175.790	-8.105.967

I. Rimanenze

Criteria di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rappresentato essenzialmente da materiale di ricambio e, al 31 dicembre 2020, consegue dalle attività di verifica fisica presenti presso i magazzini della Società nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli stessi. Tale attività ha richiesto l'utilizzo del "fondo obsolescenza magazzino" (di € 1.504.095) per tenere conto delle merci a lento rigiro e di scarso utilizzo.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra le rimanenze al 31 dicembre 2023 con quelle dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Rimanenze	8.136.557	6.880.750	1.255.807

La differenza rispetto all'esercizio precedente è da imputare, per € 1.058.728, all'iscrizione nelle esistenze iniziali delle quantità dei beni della divisione ferroviaria in precedenza non inventariate e rilevate. La Legge di Bilancio 2024 (art. 1, commi 78-85, legge 213/2023) ha previsto la possibilità di regolarizzare fiscalmente le rimanenze di magazzino (c.d. rottamazione del magazzino) finalizzata a consentire alle imprese (non IAS) di adeguare il valore contabile delle rimanenze all'1/01/2023 alla loro effettiva consistenza. Per la valorizzazione economica delle maggiori quantità delle esistenze iniziali si è fatto ricorso alla perizia di un esperto indipendente. Gli amministratori valutano tale correzione di errori non rilevante.

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2023 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale imputando gli effetti a conto economico in accordo all'OIC 19.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2023, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2023, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	3.705.368	4.696.162	-990.794
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.990.630	8.831.320	159.310
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	58.561.477	66.222.130	-7.660.653
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	-89.582
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	
Crediti tributari e.e.e.s.	1.783.506	1.523.210	260.296
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	-74.344
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.436.751	4.613.419	-1.176.668
Crediti v/altri e.o.e.s.	386.298	374.610	11.688
Totale	76.864.030	86.424.777	-9.560.747

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2023 è così costituito:

a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	3.705.368	0	3.705.368
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.990.630	0	8.990.630
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	58.561.477	0	58.561.477
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.783.506	0	1.783.506
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.436.751	0	3.436.751
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	386.298	386.298
Totale	76.477.732	386.298	76.864.030

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2023 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	3.705.368	4.696.162	-990.794
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Totale	3.705.368	4.696.162	-990.794

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente per € 1.187.000 alla commercializzazione dei servizi di trasporto come da convenzione con Trenitalia relativamente all'annualità 2023, per € 1.351.642 alle compensazioni con le aziende di trasporto in pool (incassati per € 934.665 nel corso dei primi mesi dell'anno 2024), per € 488.089 alla movimentazione e manovre treni merci, per € 294.028 ai sussidi tracce per l'anno 2017, per € 131.555 alla pubblicità esposta sul parco rotabile.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
4.013.189	-	-	-	-	4.013.189

2) Crediti v/ imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.990.630	8.831.320	159.310
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>8.990.630</i>	<i>8.831.320</i>	<i>159.310</i>

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono principalmente a posizioni creditorie nei confronti di Sangritana SpA per un totale di € 8.186.093.

I crediti verso la controllata Sistema, pari a € 3.893.450, attengono al corrispettivo per la vendita dei titoli di viaggio realizzati negli anni precedenti. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di € 3.141.346. Il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

I crediti verso la controllata Autoservizi Cerella, pari ad € 52.433 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

I crediti verso le imprese controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
3.141.346	0	0	0	0	3.141.346

4) Crediti v/ controllanti

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	58.561.477	66.222.130	-7.660.653
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	-89.582
Totale	58.561.477	66.311.712	-7.750.235

I crediti si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della controllante Regione Abruzzo. Per le finalità previste dal D.Lgs. 118/2011, i crediti vantati nei confronti della Regione Abruzzo sono sottoposti alla relazione di asseverazione da parte della società di revisione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
3.417.031	0	0	0	-	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti tributari e.e.e.s.	1.783.506	1.523.210	260.296
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	1.783.506	1.523.210	260.296

I crediti tributari attengono principalmente al credito d'imposta per gas naturale ed energia elettrica per € 1.513.204.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 80.999 individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel periodo 2017-2023 non ha subito variazioni.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	-74.344
Totale	0	74.344	-74.344

5) Crediti v/ altri

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.436.751	4.613.419	-1.176.668
Crediti v/altri e.o.e.s.	386.298	374.610	11.688
Totale	3.823.049	4.988.029	-1.164.980

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio € 1.694.170, per € 622.948 crediti verso compagnia assicuratrice per risarcimento danni da sinistri, per € 248.624 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, verbali conciliazione), per € 139.188 crediti verso INAIL per sussidi anticipati dalla Società e per autoliquidazione del premio, per € 20.140 per crediti verso MIMS per bonus trasporti ex D.L. 50/2022, per € 47.867 crediti per distacco dipendente presso Consiglio Regionale.

I "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" includono per € 9.117.079 crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS, ex MIT) relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023</i>
10.290.533		0	0	103.525	10.394.058

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2023 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2023 al netto</i>
Crediti v/ clienti	7.718.557	4.013.189	3.705.368
Crediti v/ controllate	12.131.976	3.141.346	8.990.630
Crediti v/ controllanti	61.978.508	3.417.031	58.561.477
Crediti tributari	1.864.505	80.999	1.783.506
Crediti imposte anticipate	0	0	0
Crediti v/ altri	14.113.582	10.290.533	3.823.049
Totale	97.807.128	20.943.098	76.864.030

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2023 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Depositi bancari e postali	1.042.704	840.769	201.935
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	26.532	29.494	-2.962
Totale	1.069.236	870.263	198.973

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.435.864	1.527.762	908.102
Totale	4.435.864	1.527.762	908.102

La voce accoglie principalmente per € 911.859 i premi corrisposti per polizze assicurative del materiale rotabile, per € 1.058.907 vestiario al personale, per € 82.111 i premi corrisposti su assicurazioni varie e per € 44.256 le imposte e tasse automezzi strumentali.



PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 vengono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Patrimonio netto	56.388.465	56.169.740	218.725
Fondo per rischi e oneri	11.193.530	7.754.521	3.439.009
Trattamento di fine rapporto	6.999.429	7.889.432	-890.003
Debiti	72.874.934	83.039.487	-10.164.553
Ratei e risconti	81.068.067	56.123.194	24.944.873
Totale	228.524.425	210.976.374	17.548.051

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio si attesta a €56.388.465.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono evidenziate nel prospetto che segue.

	<i>Capitale</i>	<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	<i>Altre riserve</i>			<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
			<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Varie altre riserve</i>	<i>Totale altre riserve</i>			
Valore di inizio esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	679.052	2.210.879	- 9.269.869	336.562	56.169.740

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente

Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni								

Altre variazioni

Incrementi				336.562	336.562			336.562
Decrementi				-2	-2			-2
Riclassifiche								
Risultato di esercizio							218.727	218.727
Valore di fine esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.015.612	2.547.439	- 9.269.869	218.727	56.388.465

Il capitale sociale ammonta a € 39.000.000 ed è suddiviso in 39.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a € 23.892.168, si è originata nel 2014 e ha subito: - nel 2015 la riduzione di € 2.740.438 per effetto dell'iscrizione della imposta differita, con riferimento all'IRAP, calcolata nella misura del 5,12% del plusvalore attribuito al valore contabile delle attività; - nel 2018 la riduzione di €12.445.543 accogliendo le perdite al 2014, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio 2017 del 29 giugno 2018.

La voce Riserve di rivalutazione di € 1.531.827 si riferisce all'incremento di valore attribuito a taluni mezzi ferroviari rivalutati negli esercizi pregressi (perizia di stima del 2021).

La voce Altre riserve si è originata nel 2014 a copertura perdite, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio del 4 luglio 2015.

La voce Utili o perdite portati a nuovo, pari a € -9.269.869, include gli effetti derivanti dalla correzione di errori rilevanti per effetto del decremento di valore di taluni mezzi ferroviari svalutati negli esercizi precedenti (perizia di stima del 2021).

Si forniscono le ulteriori informazioni di cui al n. 7-bis, comma 1, art. 2427 c.c., sulla origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto.

<i>Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto</i>	<i>valore al 31/12/2023</i>	<i>Possibilità di utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Quota non disponibile</i>
Capitale	39.000.000			
Conferimenti iniziali				
Aumento capitale sociale				
Annullamento azioni proprie				
Totale capitale	39.000.000			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.892.168	A, B	36.337.711	
Riserva da avanzo di fusione	-			
Riserva da rivalutazione	1.531.827			
Altre riserve	1.015.612	B	651.974	
Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869			
Utile (perdita) dell'esercizio	218.727			
Totale	56.388.465		36.989.685	

(*) A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuibilità ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Criteri di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	1.709.197	1.855.231	-146.034
Altri fondi	9.484.333	5.899.290	3.585.043
Totale	11.193.530	7.754.521	3.439.009

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite originatosi sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
Totale	1.855.231		146.034	1.709.197

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio per € 146.034 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione degli altri fondi:

	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
F.do per rischi contenzioso	1.122.897	1.455.834	-208.286	2.370.445
F.do per competenze arretrate dipendenti	-	1.346.162		1.346.162
F.do per rischi v/ controllante	114.876		-114.876	
F.do premio MBO dirigenti	84.828		-84.828	
F.do Rischi Incentivi all'Esodo e simili (CdE)	-	960.215	-	960.215
F.do Premio Risultato Dipendenti	499.178		499.178	-
F.do Manut. Ferroviario Ciclica	4.077.510	730.000	-	4.807.510
Totale	5.899.290	4.492.211	-907.168	9.484.333

Per il dettaglio delle variazioni degli "Altri fondi" si rinvia al commento delle voci "Accantonamenti per rischi" e "Altri accantonamenti" del conto economico.

C) Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2023 si attesta a € 6.999.429, di cui e.e.s. €342.837 ed e.o.e.s. € 6.656.592.

	<i>saldi al 31/12/2022</i>	<i>variazioni dell'esercizio</i>	<i>saldi al 31/12/2023</i>
Trattamento di fine rapporto	7.899.432	-890.003	6.999.429

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo del trattamento di fine rapporto:

	<i>saldi al 31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>saldi al 31/12/2023</i>
Saldo iniziale	7.899.432			7.889.432
Accantonamento dell'esercizio		3.158.191		3.158.191
Rivalutazione		144.778		144.778
Utilizzi per rivalsa per competenze anticipate (imp. sost./ctrb 0,50%)			-234.637	-234.637
Utilizzi per Previdenza complementare e Tesoreria			-2.954.262	-2.954.262
Utilizzi per liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti dipendenti			-1.005.810	-1.005.810
Arrotondamenti e altre rettifiche		1.738		1.738
<i>Totale</i>	<i>7.889.432</i>	<i>3.304.706</i>	<i>-4.194.709</i>	<i>6.999.429</i>

D) Debiti

Criteria di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2023 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nel 2023, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	27.974.474	40.240.893	-12.266.419
Debiti v/banche e.o.e.s.	2.256.439	6.569.203	-4.312.764
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	26.191.141	19.671.718	6.519.423
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.996.535	5.941.644	54.891
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	55.229	15.932	39.297
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.524.148	1.619.024	-94.876
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.055.982	2.809.552	246.430
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	4.411.115	4.731.026	-319.911
Altri debiti e.o.e.s.	1.409.871	1.440.495	-30.624
Totale	72.874.934	83.039.487	-10.164.553

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	27.974.474	-	0	27.974.474
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	2.256.439	0	2.256.439
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	26.191.141	0	0	26.191.141
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.996.535	0	0	5.996.535
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	55.229	0	0	55.229
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.524.148	0	0	1.524.148
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.055.982	0	0	3.055.982
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	4.411.115	0	0	4.411.115
Altri debiti e.o.e.s.	0	1.409.871	0	1.409.871
Totale	69.208.624	3.666.310	0	72.874.934

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2023 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	27.974.474	40.240.893	-12.266.419
Debiti v/banche e.o.e.s.	2.256.439	6.569.203	-4.312.764
Totale	30.230.913	46.810.096	-16.579.183

Il minor indebitamento bancario di breve periodo, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- al minor accesso al credito bancario;
- al minor utilizzo a fine esercizio della linea di credito rotativa;
- all'anticipazione dell'incasso corrispettivo contratto di servizio (bimestralità);

La riduzione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferisce al rimborso, entro le scadenze previste, delle rate scadute sui finanziamenti bancari.

4) debiti v/finanziatori

Al 31 dicembre 2023 non sussistono debiti verso finanziatori, così come nell'esercizio precedente.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	26.191.141	19.671.718	6.519.423
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Totale	26.191.141	19.671.718	6.519.423

L'incremento dei debiti v/fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile ai cospicui investimenti sul materiale rotabile, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti (per € 5 milioni) nel primo bimestre 2024.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.996.535	5.941.644	54.891
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	5.996.535	5.941.644	54.891

I debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2023 si riferiscono essenzialmente per € 680.263 all'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della ex controllata Sistema in liquidazione, per € 25.460 ai servizi resi dalla controllata Autoservizi Cerella e per € 5.218.971 ai servizi di formazione e noleggio SAP, a servizi turistici resi dalla controllata Sangritana SpA nonché ai servizi imputabili all'affitto del ramo di azienda nei confronti della stessa Sangritana.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	55.229	15.932	39.297
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Totale	55.229	15.932	39.297

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso imprese collegate si riferiscono alla Società TiBus.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2023 non sussistono debiti verso controllanti.

12) debiti tributari

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	1.524.148	1.619.024	-94.876
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	1.524.148	1.619.024	-94.876

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2023.

13) debiti v/istituti di previdenza

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.055.982	2.809.552	246.430
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.			0
Totale	3.055.982	2.809.552	246.430

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2023 ed erogate agli inizi del 2024.

14) altri debiti

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	4.411.115	4.731.026	-319.911
Altri debiti e.o.e.s.	1.409.871	1.440.495	-30.624
Totale	5.820.986	6.171.521	-350.535

La voce "altri debiti" entro l'esercizio si riferisce principalmente: € 2.171.507 per congedi del personale e € 492.291 per competenze ordinarie maturate.

E) Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Ratei passivi	5.419	11.220	-5.801
Risconti passivi su contributi in c/impianti	79.308.225	54.422.062	24.886.163
Risconti passivi vari	1.754.423	1.689.912	64.511
Totale	81.068.067	56.123.194	24.944.873

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2023 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente:

- per € 2.124.073 su contributi ex lege 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 10.430.585 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata ex FAS, di cui al fondo comune, e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus (per € 3.659.041) e all'acquisto di materiale ferroviario (per € 6.771.545) per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 28.086.873 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile e filoviario;
- per € 16.832.552 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) e interamente rinviati per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;
- per € 21.062.842 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo per acquisto di treni;
- per € 23.651 sui contributi per impianti gestiti dal GSE;
- per € 217.632 per contributi a valere sul PNRR destinati al deposito dell'UdP di Teramo.

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2023 pari a € 1.754.423 si riferiscono ai documenti di viaggio con validità annuale e con validità mensile, venduti nel 2023, ma di competenza del 2024.



1 - DIVISIONE FERROVIARIA

TUA

TUA

TUA



94 83 4114 775-9 1-TUK

160

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteria di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale sono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2023 e 2022 è il seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Ricavi del traffico, di cui:	19.507.261	17.056.353	2.450.908
▪ autolinee	18.193.308	15.797.434	2.395.874
▪ ferrovia	1.313.953	1.258.919	55.034
Corrispettivo regionale TPL	85.059.781	85.000.001	59.780
Corrispettivo Comune Pescara	794.234	797.130	-2.896
Altri:			0
Tessere	85.696	70.659	15.037
Irregolarità di viaggio	506.710	75.719	430.991
Contributi per agevolazioni tariffarie	375.651	375.651	0
Altri corrispettivi comunali	8.631	8.217	414
Altri ricavi	115.616	7.585	108.031
Totale	106.453.580	103.391.315	3.062.265

Ricavi del traffico

I ricavi del traffico incidono sul totale della voce A1) per il 18,3%, mentre sul totale del valore della produzione per il 15,9%.

La voce ricavi del traffico include (nel 2023 e 2022) l'integrazione tariffaria regionale del "Progetto Unico" per effetto della clausola di salvaguardia sui minori incassi rispetto allo stock storico. Per il 2023 l'integrazione regionale si attesta ad € 2.272.068, rispetto al 2022 di € 3.336.066.

Corrispettivo TPL regionale

Il corrispettivo regionale si riferisce al compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017; l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Dunque dal 2019, per effetto del contratto di servizio di cui al richiamato DGR 539/2017, è vigente il nuovo regime di trasferimenti regionali che prevede l'erogazione del corrispettivo annuale in luogo delle precedenti contribuzioni chilometriche.

Il corrispettivo, oggetto di rivalutazione come previsto dal contratto di servizio, si attesta a € 85.059.781 e incide sulla voce A1) per il 79,9%, mentre sul totale del valore della produzione per il 69,3%.

Ricavi per area geografica

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'esame degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.586	0	71.586

Gli incrementi si riferiscono ai lavori interni effettuati sul parco autobus.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Contributi in c/ esercizio	5.488.499	8.242.346	-2.753.847
Contributi in c/ capitale	5.086.585	4.007.160	1.079.425
Vari	5.719.461	7.218.760	-1.499.299
Totale	16.294.545	19.468.266	-3.173.721

Contributi in c/ esercizio

Si provvede al raffronto tra il dettaglio dei contributi del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Contributi regionali legge 151/1981	0	0	0
Compensazione Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020	4.142.666	6.744.808	-2.602.142
Contributi regionali caro carburante ex DL 115 e 144/2022	1.225.833	1.489.620	-263.787
Contributi progetto Life3H	0	7.918	-7.918
Contributi diversi in c/ esercizio	120.000	0	120.000
Totale	5.488.499	8.242.346	-2.753.847

I contributi di cui al "Fondo indennizzo ricavi TPL" si riferiscono alle risorse straordinarie statali per i minori ricavi tariffari per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022 (per € 4.142.666) (DD 56/DPE001 del 20 dicembre 2023).

I contributi regionali per il caro carburante si riferiscono alle risorse governative ex D.L. 115 e 144 del 2022 e D.M. 418/2022.

I contributi diversi attengono al ristoro regionale per la costituzione della struttura gestione emergenze, previsto dall'art. 36, L.R. 5/2022.

Contributi in c/ capitale

Si provvede al raffronto tra i contributi relativi all'esercizio 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Contributi regionali per autobus	4.056.655	3.160.057	896.598
Contributi fondo comune ex lege 297/78	831.468	847.103	-15.635
Contributi regionali per treni	189.479	0	189.479
Contributi comunali per autobus	8.983	0	8.983
totale	5.086.585	4.007.160	1.079.425

I contributi in conto capitale sono contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, per cui ciascun anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus e per treni rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus e di treni di competenza dell'esercizio 2023, rispettivamente, di € 4.056.655 e di € 189.479.

Parimenti, i contributi di cui al Fondo comune, *ex lege* 297/1978, pari ad € 831.468, sono correlati alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che detto fondo va a finanziare.

Altri

La voce "altri" risulta così composta.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Pubblicità	219.572	193.926	25.646
Fitti attivi, concessioni e canoni	162.783	139.567	23.216
Risarcimento danni – indennizzi assicurativi	483.112	152.771	330.341
Credito d'imposta accise (DL 265/2000, DL 246/2001)	1.513.204	396.075	1.117.129
Credito d'imposta per rincarare consumi energetici	345.948	753.089	-407.141
Diversi	2.994.842	5.583.332	-2.588.490
Totale	5.719.461	7.218.760	-1.499.299

La voce residuale "Diversi" include, tra l'altro: € 727.374 per recuperi e rimborsi da fornitori; € 95.757 per plusvalenze da alienazioni di cespiti; € 95.901 per rimborsi per personale distaccato; € 3.784 per contributo GSE su impianti ad alta efficienza energetica; € 65.987 per contributi a valere su acquisto beni "Industria 4.0"; € 93.000 per esuberanza fondo rischi; € 1.838.666 per sopravvenienze attive, di cui € 1.058.728 per adeguamento delle esistenze iniziali di magazzino.

B) Costo della produzione

Criteria di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'esame delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è il seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Carburante automezzi strumentali	15.234.046	17.145.344	-1.911.298
Pneumatici e lubrificanti	1.185.219	1.256.218	-70.999
Materiali manutenzione	8.882	13.395	-4.513
Ricambi	2.844.398	2.961.205	-116.807
Titoli viaggio e altri beni trazione	49.578	23.808	25.770
Beni per il personale	353.846	349.612	4.234
Altri acquisti di beni	557.532	428.239	129.293
Materiali manutenzione	466.865	321.531	145.334
Materiali infrastrutture	96.331	158.444	-62.113
Altri acquisti di beni	16.387	43.003	-26.616
Totale	20.813.084	22.700.799	-1.887.715

La voce registra un decremento dell' 8,3% rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione del costo del carburante e della ricambistica.

Rispetto al valore complessivo degli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 20.813.084, il 73,2% è dato dal costo del carburante per automezzi strumentali, il 13,7% è dato dal costo di ricambi e il 5,7% è dato dal costo di pneumatici e lubrificanti.

I costi per carburante (l'approvvigionamento è effettuato sulla piattaforma degli acquisti in rete del MePA di Consip) registrano una contrazione, seppur lieve, del prezzo al litro del gasolio dello -0,5% (da €/litro 1,39034 del 2022 a €/litro 1,38389 nel 2023).

7) Per servizi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Provvigioni concessionari	511.165	358.893	152.272
Assicurazioni	2.149.307	2.277.475	-128.168
Manutenzione autobus	1.588.198	1.829.706	-241.508
Manutenzione altri beni	599.331	511.077	88.254
Pulizia e vigilanza	2.664.772	2.329.070	335.702
Mensa e buoni pasto	686.732	570.285	116.447
Servizi per il personale	677.214	719.061	-41.847
Prestazioni diverse	1.752.520	1.731.957	20.563
Utenze	1.570.895	1.775.226	-204.331
Rappresentanza, pubblicità, marketing	163.801	130.258	33.543
Spese legali e consulenze tecniche	777.126	868.510	-91.384
Revisione legale dei conti	64.167	44.666	19.501
Revisione contabilità regolatoria	44.970	37.615	7.355
Compenso organo amministrativo	113.704	117.020	-3.316
Compenso collegio sindacale	70.037	64.330	5.707
Compenso organismo di vigilanza	23.993	29.640	-5.647
Ind. trasferte personale	72.734	87.352	-14.618
Altri servizi	186.849	78.798	108.051
Energia elettrica trazione	193.096	548.712	-355.616
Manutenzioni infrastruttura	555.863	234.397	321.466
Manutenzioni esterne	367.624	378.139	-10.515
Pedaggi rete ferroviaria	1.819.346	1.671.693	147.653
Oneri per servizi anni pregressi	232.794	231.925	869
Altri costi per servizi	42.072	88.999	-46.927
Trasporti di linea effettuati da terzi	3.506.053	5.221.272	-1.715.219
Totale	20.434.363	21.936.076	-1.501.713

Il decremento dei costi per servizi del 7,3%, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce essenzialmente ai minori costi per i trasporti di linea effettuati in outsourcing.

Rispetto al valore complessivo dei costi per servizi di € 20.434.363, il 17,2% è dato dal costo dei sub-affidamenti, il 13,0% dai costi della pulizia del parco autobus e vigilanza, il 10,5% è dato dal costo delle assicurazioni, l'8,9% dai costi dei pedaggi per l'accesso alla rete ferroviaria e il 7,7% dai costi delle utenze.

La voce Organi collegiali e di controllo si riferisce ai compensi per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza, per il cui dettaglio, ai sensi dell'art. 2427, punti 16) e 16 bis), c.c., si rinvia nella sezione conclusiva "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

<i>Canoni di locazione:</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
Autobus e autovetture	61.446	317.058	-255.612
Macchine d'ufficio	23.319	23.319	0
Beni diversi	97.016	60.739	36.277
Fabbricati e terreni	199.415	198.396	1.019
Leasing	939.259	715.060	224.199
Diversi	7.895	1.701	6.194
Totale	1.328.350	1.316.273	12.077

I canoni di locazione e i fitti attengono agli autobus e al materiale rotabile.

I canoni leasing si riferiscono al contratto di locazione finanziaria di autobus e autovetture.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
a) Salari e stipendi	43.943.271	44.160.857	-217.586
b) Oneri sociali	12.496.385	8.979.891	3.516.494
c) Trattamento di fine rapporto	3.302.441	3.775.272	-472.831
d) Altri costi	1.055.231	753.301	301.930
Totale	60.797.328	57.669.321	3.128.007

Il costo per il personale è comprensivo della quota di salari degli interinali pari ad € 275.450.

Il costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento in quanto nel 2022 la Società ha avuto accesso alla decontribuzione di cui alla legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2023 i lavoratori subordinati si attestano a 1.337,8 unità (FTE) rispetto alle 1.289,3 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinamento degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi al 2023 con quelli dell'esercizio precedente:

	31.12.2023	31/12/2022	Δ
Immobilizzazioni Immateriali			
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0
Avviamento da fusione	155.575	155.575	0
Software	245.197	182.918	62.279
Altre immobilizzazioni immateriali	91.191	70.219	20.972
Somma	491.963	408.712	83.251
Immobilizzazioni Materiali			
Fabbricati	491.652	476.937	14.715
Costruzioni leggere	8.405	8.956	-551
Autobus	7.202.471	6.411.817	790.654
Treni e locomotive	2.053.385	1.793.440	259.945
Impianti e macchinari	268.388	341.723	-73.335
Impianto erogazione metano	3.586	8.803	-5.217
Attrezzature	94.696	82.272	12.424
Macchine d'ufficio elettroniche	44.674	43.170	1.504
Mobili e arredi	16.485	12.913	3.572
Autoveicoli e autovetture	69.324	72.289	-2.965
Emettitrici e obliterate a bordo	44.274	49.422	-5.148
Emettitrici e obliterate a terra	1.340	3.868	-2.528
Telefonia fissa e mobile	364	2.684	-2.320
Beni materiali diversi	66.549	32.830	33.719
Somma	10.365.593	9.341.124	1.024.469
Svalutazione materiale rotabile	16.469	0	16.469
Totale	10.874.025	9.749.836	1.107.720

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario operare svalutazioni prudenziali come di seguito rappresentato.

<i>Accantonamenti al f.do svalutazione crediti:</i>	<i>anno di formazione</i>	<i>31.12.2023</i>
Svalutazione credito rimborso assicurativo	2023	313.107
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)		0
	<i>Totale</i>	313.107

Si provvede al raffronto tra gli oneri per accantonamenti relativi al 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
Accantonamenti f.do svalutazione crediti	313.107	251.985	61.122
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)	0	0	0
	<i>Totale</i>	251.985	61.122

11) Variazione delle rimanenze

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.880.750	6.515.807	364.943
Adeguamento rimanenze iniziali ex art. 1, co.78-85, Legge di Bilancio 2024	1.058.728		1.058.728
Utilizzo f.do svalutazione magazzino	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	-8.136.557	-6.880.750	-1.255.807
	<i>Totale</i>	-364.943	167.864

Per il dettaglio delle variazioni delle rimanenze intervenute nelle singole categorie si rinvia al commento della voce "rimanenze" nella sezione dell'attivo circolante.

12) Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati operati accantonamenti al fondo rischi.

<i>Accantonamenti:</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
controversie legali	1.455.834	203.032	1.252.802
rischi v/controlante	0	114.876	-114.876
Totale	1.455.834	317.908	1.137.926

13) Altri accantonamenti

<i>Accantonamenti:</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
esodo anticipato da contratto di espansione	960.215	0	960.215
competenze arretrate dipendenti	1.346.162	0	1.346.162
premio di risultato dipendenti	0	499.178	-499.178
premio di risultato dirigenti	0	75.000	-75.000
manutenzione ciclica materiale rotabile	730.000	730.000	0
Totale	3.036.377	1.304.178	1.732.199

La voce contiene l'accantonamento per l'esodo anticipato del personale da contratto di espansione, per il rischio di competenze arretrate a dipendenti, nonchè gli oneri sulla manutenzione ciclica (di primo livello) dei treni.

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
TARI	183.816	136.776	47.040
Imposte e tasse automezzi	642.934	647.791	-4.857
Imposte e tasse diverse	437.286	262.759	174.527
IMU	222.730	222.693	37
Quote associative	172.258	165.985	6.273
Sanzioni e ammende	42.471	68.467	-25.996
Pubblicazioni e riviste	8.788	5.409	3.379
Canoni radio/TV e diritti SIAE	47.857	41.374	6.483
Penalità da fornitori	9.203	280	8.923
Erogazioni liberali	500	500	0
Minusvalenze ordinarie	94.771	823	93.948
Sopravvenienze passive	198.863	289.641	-90.778
Perdite su crediti	40.000	4.285.211	-4.245.211
Altri oneri	4.248	858	3.390
Totale	2.105.725	6.128.567	-4.022.842

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un decremento di € 4.022.842 imputabile alla riduzione delle perdite su crediti.

La voce "imposte e tasse automezzi strumentali" rileva le pratiche di rinnovo delle carte di circolazione degli automezzi sia di proprietà che disponibili in comodato.

Gli oneri per quote associative si riferiscono alla quota annuale per l'adesione all'Associazione nazionale trasporti ASSTRA.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Interessi attivi da controllate	-140.603	152.782	-293.385
Interessi attivi da controllanti	0	0	0
Interessi attivi bancari	232.609	14.202	218.407
Totale	92.006	166.984	-74.978

Gli interessi attivi da controllate (di -€ 140.603) si riferiscono all'istanza della Sangritana SpA per parziale rimborso del piano di rientro del debito a titolo infruttifero (approvata dal CdA l'11 aprile 2024). L'accoglimento dell'istanza, nel trovare motivo per sopravvenute esigenze della controllata, si colloca nella fattispecie del finanziamento infragruppo infruttifero, cioè di prestito a titolo gratuito, qualora risulti salvifico per le imprese di un gruppo societario che attraversano una grave crisi finanziaria.



17) Interessi e oneri finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Interessi passivi da controllate	-	0	-
Interessi e altri oneri v/ banche	1.696.729	1.186.773	509.956
Totale	1.696.729	1.186.773	509.956

Gli interessi e oneri v/banche ammontano nel 2023 ad € 1.696.729.

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2023 non si annotano utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Svalutazioni di partecipazioni	0	378.000	-378.000
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.090	6.090	0
Totale	6.090	384.090	-378.000

Nel 2023, analogamente all'esercizio precedente, è stata operata la svalutazione di un credito maturato nei confronti della controllata Autoservizi Cerella. In linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo (DGR 544/2017) e le consequenziali indicazioni ricevute ai sensi del D.Lgs. 175/2016, nel corso del 2018 la Società ha avviato il recesso delle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità. Per maggiori informazioni si rimanda al commento delle immobilizzazioni finanziarie.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" rileva nel 2022 la partecipazione nella Sangritana SpA, in cui gli amministratori hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un esercizio di *impairment test* con un orizzonte temporale di quattro anni, la recuperabilità del valore della partecipazione. Tale verifica si è basata su una valutazione del valore d'uso determinato, in accordo con l'OIC 9, attraverso l'attualizzazione dei flussi previsti dal piano economico-finanziario. A seguito del test si è proceduto nel 2022 alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 378.000. Si rinvia alla sezione delle partecipazioni della presente nota integrativa per le valutazioni relative all'esercizio 2023.

Criteria di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Si rilevano imposte correnti di competenza per € 29.057.

Nell'esercizio in esame sono state operate rettifiche in aumento per IRAP (di €96.112) e per IRES (di € 4.635).

Inoltre, con riferimento all'I.R.A.P., sono state rilasciate imposte differite per €146.034 relative ai maggiori valori iscritti nell'attivo dell'esercizio 2015 e conseguenti ai plusvalori insiti nei beni delle società incorporate.

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la piena deducibilità ai fini I.R.A.P. delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte dei soggetti che determinano la base imponibile ex artt. da 5 a 9, D.Lgs. 446/1997. Ne consegue che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 22/E/2015 con la quale, tra l'altro, riconosce alle imprese che operano in concessione e a tariffa la deducibilità integrale ai fini I.R.A.P. delle spese di personale.

L'I.R.E.S. di competenza stimata è neutralizzata dalla quota deducibile per le perdite fiscali pregresse. Fino al 2018 non si è rilevata l'imposta sui redditi, in quanto emergeva annualmente una perdita fiscale per effetto dell'esclusione da imposizione dei contributi *ex lege* 151/1981 erogati dalla regione a copertura delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto, in ossequio al combinato disposto dell'art. 3, D.L. 833/1986, convertito in legge 18/1987 e dell'art. 5 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

		2023	2022	Δ
Personale	FTE	1.337,8	1.289,3	48,5

La ripartizione del personale per categoria è la seguente.

	2023	2022	Δ
personale dirigente	8,2	8,5	-0,3
personale amministrativo	110,3	107,6	2,7
personale ramo gomma	1.099,3	1.057,1	42,2
personale ramo ferro	120,0	116,1	3,9
Totale	1.337,8	1.289,3	48,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato è quello del settore autoferrotranviario.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si riepilogano i compensi agli amministratori e ai sindaci, ex art. 2427 c.c., punto 16).

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Consiglio di Amministrazione (*)	113.704	117.020	-3.316
Collegio sindacale (**)	70.037	64.330	5.707
Totale	183.741	181.350	2.391

(*) Il compenso degli amministratori è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 4 luglio 2015 e del 23 luglio 2018.

(**) Il compenso dei sindaci è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 5 luglio 2013 e del 20 febbraio 2017

Compensi alla società di revisione

Si riepilogano i compensi alla società di revisione, ex art. 2427 c.c., punto 16 bis).

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Revisione legale	31.667	34.000	-2.333
Altre revisioni obbligatorie	32.500	10.666	21.834
Totale	64.167	44.666	19.501

Il compenso annuale per la revisione legale e per le altre revisioni obbligatorie deriva dall'esito dell'aggiudicazione di gara.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie (ex art. 2427, punto 17, c.c.).

Strumenti finanziari

La Società non fa uso di strumenti finanziari (ex art. 2427, punto 19, c.c.).

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* c.c., la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 *bis*, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 *ter*, c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*ter*, c.c.

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*quater*, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'incasso (nel mese di marzo 2024) di una quota delle risorse per compensazione riduzione ricavi tariffari dovuta all'emergenza Covid-19 (per il periodo 2021-31 marzo 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui all'art. 200, D.L. 34/2020 s.m.i.;
- l'incasso (nel mese di aprile 2024) delle risorse per ristoro "caro carburante" (2° e 3° quadrimestre 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui al D.L. 115/2020 e 144/2022.

Con riferimento agli accadimenti scaturenti dal conflitto Russia/Ucraina, si rappresenta l'inesistenza di rapporti commerciali con operatori economici residenti nei Paesi interessati della guerra, né tantomeno finanziari.

Si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato riferito all'esercizio finanziario 2022.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2022¹

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				740.196.517,29
RISCOSSIONI	(+)	711.628.366,57	3.324.533.284,99	4.036.161.651,51
PAGAMENTI	(-)	979.025.467,66	3.079.891.192,00	4.058.916.659,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			717.441.509,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			717.441.509,14
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.613.273.182,25	1.319.051.294,86	2.932.324.477,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.372.756.448,94	1.437.074.564,81	2.809.831.013,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.263.608,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			164.412.993,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			644.258.370,53

¹Trattasi dell'ultimo bilancio consuntivo finanziario approvato con L.R. 17 agosto 2023, n. 37, in BURAT Ordinario n. 34 del 23 agosto 2023.

Saldo finanziario esercizio 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI REGIONALI ANNO 2022			
Descrizione	Residui	Competenza	Totale
A) Fondo cassa al 1° gennaio presso il Tesoriere			740.196.517,29
B) Riscossioni dell'esercizio	711.628.366,57	3.324.533.284,94	4.036.161.651,51
C) Pagamenti dell'esercizio	979.025.467,66	3.079.891.192,00	4.058.916.659,66
D) Fondo di cassa al 31.12.2022			717.441.509,14

Nell'ambito delle misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui alle informazioni ex art. 1, co. 125, legge 4 agosto 2017, n. 124, nel corso del 2023 la Società è stata beneficiaria dei seguenti importi, complessivamente superiori a € 10.000.

<i>Tipo di vantaggio economico</i>	<i>Dettagli</i>	<i>Somme competenza 2023</i>	<i>Somme incassate 2023</i>	<i>Pubblica Amministrazione erogante</i>
Contributi in c/esercizio	agevolazione tariffaria L. 44/05	375.650,81	375.650,81	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contrib. Servizi agg. COVID19 1° sem' 2022		1.499.405,19	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contrib. Mancati Ricavi COVID19 anno 2020		979.905,32	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contrib. Mancati Ricavi COVID19 anno 2021		1.861.890,43	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contributi Mancati Ricavi COVID 19 (LEGGE 197/22, DM 169/2023, DM 336/2023)	4.142.666,08		Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contrib. Ristoro carburante 2°-3° quadr. 22 (DL 115/2022, art 9, co.1)	1.355.853,47		Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Contratto di servizio regionale anno 2023	84.499.943,95	80.126.728,36	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contributo regionale gestione emergenza (LR 5/22 annualità 2022)	120.000,00		Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Contribuzione regionale gestione emergenza (LR 5/22 annualità 2023)	120.000,00		Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi di investimento per l'acquisto di autobus (DGR n.385 del 21.7.2022 DM MIT n. 223/2020 DM PNMS n. 81/2020 e DM MIMS 315/2021)	4.888.122,49	6.250.000,00	Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi di investimento per l'acquisto di autobus (DD122/DPE005 - 28.12.2022: DGR 154/2018)		2.041.602,01	Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi di investimento per l'acquisto di autobus (DGR n. 724 del 25/11/2019)		128.010,00	Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi di investimento per l'acquisto di autobus (DGR n. 724 del 25/11/2019)		1.471.996,00	Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi investimenti per l'acquisto di treni (DGR 722 del 25/11/2019 e DGR 723 del 25/11/2019)	189.479,59	10.304.899,20	Regione Abruzzo
Contributi in c/capitale	Contributi investimento per l'acquisto di n.1 autobus alimentaz. elettrica	8.983,33		Comune di Pescara
Contratto di servizio	Corrispettivo comunale anno 2023	345.366,85		Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Corrispettivo comunale anno 2023	448.866,78		Comune di Pescara
Contratto di servizio	Corrispettivo comunale anno 2022-integrazione	39.369,19		Regione Abruzzo
Totale		96.534.302,54	105.040.077,32	

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2023 evidenzia un utile di € 218.727 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di accantonare a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis

ALLEGATO 4

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
	<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>
Valore di inizio esercizio								
Costo	44.272	-	1.325.716	2.352.626	1.812.955	5.427.695	5.067.129	16.030.393
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	960.296	2.258.213	1.501.805	-	4.644.746	9.409.332
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	365.420	94.414	311.150	5.427.695	422.383	6.621.062
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	146.735	74.420	-	153.505	297.816	672.476
Riclassifiche (del valore di bilancio)			151.769			231.679	-80.771	302.677
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-197.329	-47.868	-155.575	-	-91.191	-491.963
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	101.175	26.552	-155.575	385.184	125.854	483.190
Valore di fine esercizio								
Costo	44.272	-	1.624.219	2.427.046	1.812.955	5.812.879	5.284.174	17.005.545
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	1.157.625	2.306.081	1.657.380	-	4.735.937	9.901.295
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	466.594	120.966	155.575	5.812.879	548.237	7.104.251

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</i>	<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.867.811	196.595.382	741.041	6.970.609	28.943.469	250.118.313
Rivalutazioni	4.820.762	32.298.485	524.294	971.330	162.062	38.776.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.927.397	172.424.221	675.121	7.336.895	-	190.363.634
Svalutazioni		-4.245				-4.245
Valore di bilancio	11.761.177	56.465.401	590.214	605.044	29.105.532	98.527.367
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	466.687	36.022.818	177.536	218.791	2.143.256	39.029.088
Riclassifiche (del valore di bilancio)	20.000	-383.448	-	-	-3.559.801	-3.923.249
Decrem per alienaz e dismiss (del valore di bilancio)	-	-132.892	-	-	-331.972	-464.864
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-500.057	-9.549.930	-94.695	-220.911	-	-10.365.593
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+) incrementi		4.245	-	-		4.245
Altre variazioni (-) decrementi	-429	-16.469	-			-16.898
Totale variazioni	-13.799	25.944.324	82.841	-2.120	-1.748.517	24.262.729
Valore di fine esercizio						
Costo	17.354.498	222.996.848	917.681	7.189.400	27.194.952	275.653.379
Rivalutazioni	4.820.762	31.687.718	523.905	971.330	162.062	38.165.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.427.882	172.258.372	768.533	7.557.805	-	191.012.592
Svalutazioni		-16.469				-16.469
Valore di bilancio	11.747.378	82.409.724	673.054	602.924	27.357.014	122.790.094

ALLEGATO 5

RENDICONTO
FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO (OIC 10)

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	218.727	336.562
Imposte sul reddito	100.747	255.174
Interessi passivi/(attivi)	1.604.723	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.924.197	591.736
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.492.211	1.622.074
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.857.556	9.749.836
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	329.576	251.985
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	-	378.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	-	-
▪ rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	-5.086.585	-4.007.160
▪ incrementi per lavori interni	-71.586	-
▪ altre rettifiche	1.199.695	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.720.867	7.994.735
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.645.064	8.586.471
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.314.535	-364.943
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	990.794	722.090
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-4.176.591	3.350.935
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-908.102	87.509
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	58.710	14.885.353
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	16.883.831	-9.256.259
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.534.107	9.424.685
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.179.171	18.011.156
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.444.845	-
(Imposte sul reddito pagate)	5.000	-188.130
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-804.340	-2.337.972
Altri incassi/(pagamenti):	-	-
▪ liquidazioni e anticipazioni TFR	-	-
▪ contributi per impianto filoviario	-	-
Totale altre rettifiche	-2.244.185	-2.526.102
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.934.986	15.485.054

	31/12/2023	31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.168.116	-17.350.235
Disinvestimenti	95.607	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-948.347	-406.545
Disinvestimenti	46.964	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-10.000
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-11.688	
Disinvestimenti	-30.624	27.395
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.016.204	-17.739.385
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-10.321.733	-2.020.167
Accensione finanziamenti a breve	1.267.564	
Accensione finanziamenti a medio lungo	-	8.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-7.665.662	-4.100.335
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.719.831	1.879.498
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	198.951	-374.829
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	840.791	1.216.771
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	29.494	28.343
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	870.285	1.245.114
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.042.704	840.791
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	26.532	29.494
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.069.236	870.285
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

SOCIETA' UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO -TUA S.PA.
Sede legale in Via Asinio Herio (senza numero civico) -CHIETI
Capitale Sociale Euro 39.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale
all'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, del Codice Civile

Al Socio Unico della Tua S.P.A., Regione Abruzzo.

Lo scrivente Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

La presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 comma 2, Codice Civile. Essa è stata redatta sulla base del progetto di Bilancio al 31 Dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 29 Maggio 2024, nel corso del quale sono stati esaminati il Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato.

Viene sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'Esercizio della TUA S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 218.727. Il Bilancio d'esercizio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione Legale.

Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti, Società PricewaterhouseCoopers nella propria Relazione datata 13/06/2024, ha espresso un giudizio positivo senza rilievi.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della Revisione

Legale, il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio ha partecipato alle riunioni regolarmente tenutesi e documentate come sancito dall' art. 2404 del c.c. procedendo alle acquisizioni documentali oggetto di controlli. Per quanto emerso dalla partecipazione ai Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale rileva che, il risultato d' esercizio è pari a euro 218.727 ed è stato influenzato anche da risorse statali a valere sul Fondo Indennizzo ricavi TPL ex art 200 del DL 34/2020 e dal ristoro caro carburante ex D.L.115/2022 e 144/2022 per € 5,3 ML. I Ricavi tariffari sono aumentati di 2,5 ML e il risultato della gestione caratteristica è positivo.

Attività svolte.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'anno.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione nel corso delle riunioni del Collegio, e attraverso la lettura dei documenti messi a disposizione prima di ogni Consiglio di amministrazione, con adeguato anticipo e occasionalmente anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali in particolare relativamente alle Società partecipate e controllate, con particolare attenzione rivolta alla principale tra di esse, Sangritana S.p.A. per la quale, a seguito di indicazione strategica ed operativa del Socio Unico di procedere alla riorganizzazione della controllata, mediante la ricerca di un partner industriale attraverso un aumento di capitale sociale riservato e inscindibile ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 175/2016, il 28 Novembre 2023 è stata indetta una seconda procedura ad evidenza pubblica per la raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla eventuale gara cui hanno risposto sei operatori economici. Tuttavia, alla scadenza del termine prefissato, non sono pervenute offerte.

Il Collegio ha acquisito dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dal confronto con il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Il Collegio ha acquisito la Relazione delle attività svolte dall' Organismo di Vigilanza e preso atto delle indicazioni ivi contenute in particolare la necessità di aggiornare il Modello Organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché attraverso l'analisi dell'organigramma approvato dal CDA e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, è stato istituito uno specifico presidio finalizzato alla prevenzione della crisi d'impresa nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 14/2019 e al D.Lgs 83/2022 che si avvale di indici e modelli utilizzati dalla prassi aziendalistica per tale scopo. Pertanto, abbiamo acquisito conoscenza sulle fasi di controllo e di analisi degli indicatori quali-quantitativi, anche al fine della determinazione del budget di tesoreria con il Debt Service Cover Ratio, previsto dall'art.13, co 2 del D.Lgs.14/2019 da riportare in sede di bilancio, oltre che dal valore del patrimonio netto. L'indice DSCR riportato nella relazione di gestione è pari a 1,23 a 12 mesi e indica la capacità dell'impresa di sostenere i propri impegni finanziari attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Non si è ritenuto di intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 c.c.

Non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di aggiudicazione della gara tecnica ed economica per il rinnovo dell'incarico del Revisore legale, abbiamo preso atto

delle risultanze della stessa e proposto all'Assemblea per la conseguente nomina la Società PricewaterhouseCoopers SPA. Inoltre, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere sulla Relazione al Piano Programma 2024-2026 ai sensi dell'articolo 5 del "Disciplinare per il controllo analogo delle società in house della Regione Abruzzo", approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 14 marzo 2017.

Abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale di Sangritana SPA, nella precedente composizione rispetto ad oggi, in cui ci riferiva della mancanza di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile della controllata, di cui lo scrivente Collegio informava il Cda di Tua SPA. Nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2023 del successivo Collegio sindacale non si evidenzia tale criticità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2023, illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con le parti correlate o infragruppo, ed evidenziano la struttura dei Ricavi di cui la contribuzione pubblica incide per il 69,3% sul totale del valore di produzione.

E' stata predisposta la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell' art. 6 comma 2 e 4 del D.LGS 175/2016 che contiene i seguenti punti: Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2 D. Lgs 175/2016; definizioni di continuità aziendale, rischio di crisi e crisi aziendale; adeguatezza della struttura amministrativa e contabile; strumenti per la valutazione del rischio di rischio di crisi con indicatori prospettici ed altri strumenti di valutazione e monitoraggio periodico. Rischi connessi all'attività d'impresa tra i quali

gestione dei rischi e monitoraggio periodico con verifica del rischio di crisi aziendale. Pertanto, la valutazione del rischio aziendale e l'analisi di bilancio con l'esame degli indici portano ad una valutazione conclusiva che il rischio di crisi aziendale sia da escludere, assunti tutti i presupposti indicati nella relazione di gestione. L'indice DSCR è pari a 1.23, quindi superiore all'unità che denota la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nell'arco dei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio attraverso una efficace e solida gestione finanziaria.

▪ **Bilancio d'esercizio.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, come da riforma di cui al D.Lgs. 139/2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Sono iscritte tra i contributi c/esercizio le risorse di competenza del 2023 del Fondo Indennizzo Ricavi TPL ex DL 34/2020, con un decremento rispetto all'anno precedente di € 2.602,142 milioni quali risorse straordinarie statali a compensazione di minori ricavi da traffico subiti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 bis Codice Civile nel senso che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Nella sezione Altre Informazioni della Nota Integrativa sono state inserite tutte le informazioni richieste dalla legge, ivi incluso quelle ex art. 1 comma 25 Legge 4 agosto 2017, n.124 sulle contribuzioni pubbliche.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico evidenziano i seguenti gruppi di voci, con un Risultato di esercizio positivo € 218.727.

ATTIVO		€ 228.524.425
PASSIVO		€ 172.136.960
UTILE D' ESERCIZIO		€ 218.727
PATRIMONIO NETTO		€ 56.169.740
Valore della Produzione		€ 122.819.711
Costi della Produzione		€ 120.961.114
Proventi e Oneri Finanziari		-€ 1.604.723
Svalutazioni Imm.ni finanz		-€ 6.090
Risultato Prima delle Imposte		€ 247.784
Tot Imposte coorenti,diff.,ant.		€ 29.057
UTILE D' ESERCIZIO		€ 218.727

CONCLUSIONI.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti contenute nella Relazione di Revisione, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

L'AQUILA, LANCIANO, MILANO, lì 13/06/2024

Dott. ssa Anna Lisa Di Stefano, Presidente del Collegio Sindacale

Firmato digitalmente

Dott. Ezio De Ritis – Sindaco Effettivo

Firmato digitalmente

Dott. Giuseppe Farchione- Sindaco effettivo

Firmato digitalmente



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SOCIETA' UNICA DI TRASPORTO ABRUZZESE (TUA) SPA
UNIPERSONALE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della
Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare

- come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 13 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)





RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
CONSOLIDATO

2023

SOMMARIO

SCHEDA AZIENDALE DELLA CAPOGRUPPO..... **128**

01

LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON
PARTI CORRELATE..... **130**

02

SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE..... **133**

03

AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE..... **134**

04

IL RISULTATO DI ESERCIZIO..... **135**

05

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO..... **137**

06

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO..... **137**

07

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
E PROSPETTIVE STRATEGICHE..... **138**

08

ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI
RISCHI AZIENDALI..... **139**

09

IL PERSONALE..... **140**

10

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE..... **140**

ALL. 1	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	144
ALL. 2	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	149
ALL. 3	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	151
ALL. 4	
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	196
ALL. 5	
PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	198
ALL. 6	
PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI.....	199
ALL. 7	
RELAZIONE PwC.....	200

SCHEDA AZIENDALE DELLA CAPOGRUPPO

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticasangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 0871-42431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 085-43212
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 0872-7081

Consiglio di Amministrazione

Gabriele De Angelis – Presidente
Antonio Prospero – Vice Presidente
Anna Lisa Bucci – Consigliere
Pasquale Di Nardo - Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere

Collegio Sindacale

Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Ezio De Ritis - Membro effettivo
Giuseppe Farchione - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PwC - PricewaterhouseCoopers SpA

AUTOBUS
ELETTRICO

USCITA DI EMERGENZA



01

LE AZIENDE PARTECIPATE
E I RAPPORTI CON
PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

<i>CONTROLLATE</i>			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00
<i>COLLEGATE</i>			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Per quanto attiene alle altre partecipazioni si rimanda alle informazioni espresse nel bilancio individuale. Non sussistono partecipazioni minoritarie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>	
Sangritana	8.186.093	5.218.971	231.284	336.500	
Autoservizi Cerella	514.254	25.460	6.090	6.122	(**)
Sistema	3.893.450	752.104	-	-	(*)
Tibus	-	55.229	51.646	-	

(*) al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346

(**) al lordo fondo svalutazione crediti per € 461.821

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	Vasto	620.646	80,05
Sangritana S.p.A.	Lanciano	9.580.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

Sulla Società "Sistema Srl in liquidazione" il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi e approvati dall'assemblea dei soci delle singole società.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

La Società Sangritana S.p.A. svolge, principalmente, il trasporto merci su ferrovia attraverso la *business unit* "Cargo".

Il bilancio 2023 chiude con un utile di € 83.817.

La Società Autoservizi Cerella opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di € 6.561.



02

SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile di € 83.817. Il valore della produzione è pari a € 12,0 milioni.

In sede di redazione del bilancio 2023 si è avvalsa della deroga sulla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui al DL 198/2022, art. 3, co. 8, che consente di sospendere il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi dell'evento pandemico.

L'impatto economico dei mancati ammortamenti è pari ad € 339.541 per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali e € 878.316 per le immobilizzazioni materiali.

03

AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2023, chiude con un utile di € 6.561. Il valore della produzione è pari a € 5,4 milioni.

La Autoservizi Cerella S.r.l. è concessionaria della Regione Abruzzo per il servizio di TPL su linee extraurbane in virtù di atti concessori che, a partire dal 1998, sono stati prorogati ed estesi fino al 2022. Dal 2023 è vigente l'affidamento con contratto di servizio, fino al 2026, in virtù dell'art. 24, D.L. 4/2022.

La Società ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso deficit standard tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in Cassazione, che con sentenza del 22 febbraio 2024, ha definitivamente respinto le istanze sia della parte ricorrente (Autoservizi Cerella) che la riconvenzionale della Regione Abruzzo.

Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (depositato il 14 giugno 2022) nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2019) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (cluster) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019. Il ricorso presso il TAR è in attesa di fissazione dell'udienza, tuttavia è stata formulata apposita istanza di prelievo (depositata il 24 settembre 2022) volta a sollecitare la rapida definizione del merito del giudizio.

04

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile del periodo del gruppo di € 990.928.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 12.288.590 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.455.834 ai fondi rischi ed oneri;
- € 3.036.377 ad altri accantonamenti.

Per il dettaglio dei fondi si fa rinvio alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Considerazioni generali

Nel corrente esercizio aumenta il valore della produzione, rispetto al 2022, mentre diminuiscono i costi della produzione per effetto della contrazione dei costi energetici.





05

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

Analisi del settore

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

06

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

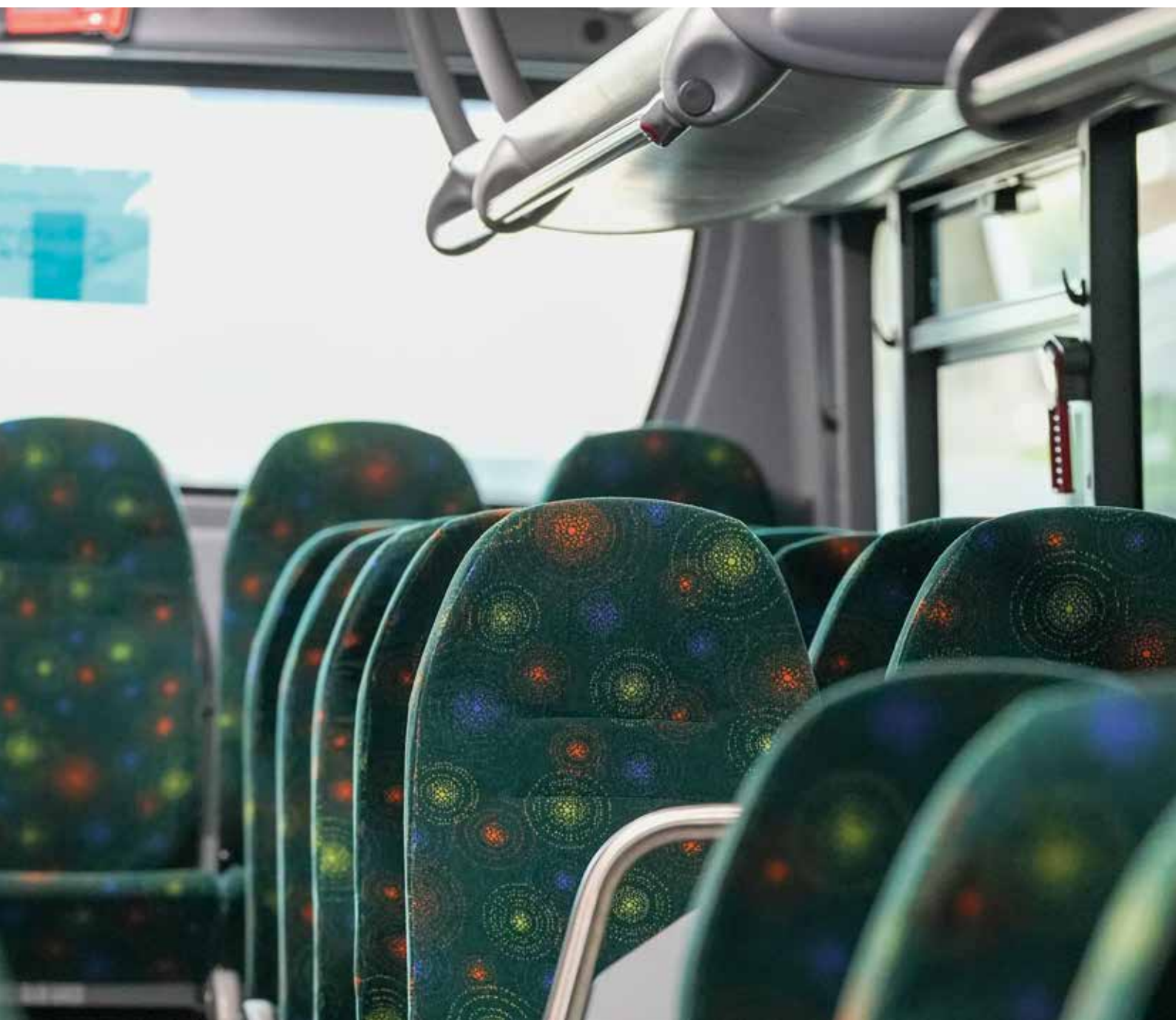
Continuità aziendale

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

07

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.



08

ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

La Capogruppo opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei servizi concessi. Per quanto attiene l'Autoservizi Cerella, il futuro è legato alle strategie regionali in merito alla liberalizzazione del settore.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, sia TUA che Cerella risultano esposte al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'Euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato alla staffetta petrolifera.

09

IL PERSONALE

La composizione del personale è la seguente:

		2023	2022	Δ
Personale del Gruppo	(FTE)	1.498	1.452	+46

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.

10

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

TUA SpA possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali. Inoltre la controllante ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Nel 2023 tutte le aziende del gruppo si doteranno della certificazione di qualità.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Azioni proprie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Direzione e coordinamento

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Strumenti finanziari

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2023 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.* la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Pescara, 29 maggio 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis



ALLEGATI



ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO CONSOLIDATO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	944.498	944.498
Costi di sviluppo	0	0
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	420.791	318.153
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	718.794	687.438
avviamento	161.506	323.014
immobilizzazioni in corso e acconti	5.853.941	5.468.757
altre	2.702.405	2.026.813
Totale	10.801.935	9.768.673
Immobilizzazioni materiali		
terreni e fabbricati	12.294.376	12.364.862
impianti e macchinario	104.310.736	76.129.512
attrezzature industriali e commerciali	755.021	669.376
altri beni	1.059.381	1.073.437
immobilizzazioni in corso e acconti	31.409.612	31.246.532
Totale	149.829.126	121.483.719
Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	663.487	666.564
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	60.730	60.730
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altre imprese		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	724.217	727.294
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	161.355.278	131.979.686

	31/12/2023	31/12/2022
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.382.259	7.091.971
Totale	8.382.259	7.091.971
II - Crediti		
1) verso clienti:	9.539.953	7.823.446
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.539.953	7.823.446
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate:	752.104	752.104
- esigibili entro l'esercizio successivo	752.104	752.104
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti:	60.169.817	69.036.561
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.169.817	68.946.979
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	89.582
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis) crediti tributari:	4.146.859	2.638.400
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.091.152	2.638.400
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.707	
5 ter) crediti per imposte anticipate:	382.614	74.344
- esigibili entro l'esercizio successivo	382.614	74.344
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) verso altri:	8.833.318	9.627.941
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.447.020	9.253.331
- esigibili oltre l'esercizio successivo	386.298	374.610
Totale	83.824.665	89.952.796
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale		

	31/12/2023	31/12/2022
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.586.867	2.191.621
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	40.787	35.377
Totale	2.627.654	2.226.998
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	94.834.578	99.271.765
D) Ratei e risconti	3.510.613	2.073.617
TOTALE ATTIVO	259.700.469	233.325.068



ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

	31/12/2023	31/12/2022
PASSIVO CONSOLIDATO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	1.531.827
IV - Riserva legale	3.880	3.880
V - Riserva statutaria		
VI - Altre riserve:		
- riserva di consolidamento		
- riserva da differenze da traduzione		
- altre riserve	1.063.435	726.872
Differenziale di arrotondamento:		2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.851.828)	(8.590.121)
IX - Utile (perdita) del periodo del Gruppo	990.928	95.735
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	57.630.410	56.660.363
Patrimonio netto di terzi:		
- Capitale e riserve di terzi	89.348	116.580
- Utile (perdita) del periodo di terzi	1.309	(27.232)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	90.657	89.348
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	57.721.067	56.749.711
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte	1.809.161	1.955.195
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	10.171.436	6.978.789
Totale	11.980.597	8.933.984
C) Trattamento di fine rapporto		
1) esigibili entro l'esercizio successivo	342.837	
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.453.870	
Totale	7.796.707	8.916.691
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche	42.597.135	58.902.807
- esigibili entro l'esercizio successivo	30.896.876	42.421.063
- esigibili oltre l'esercizio successivo	11.700.259	16.481.744
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	0	3.630

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
7) debiti verso fornitori	38.283.828	25.132.893
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.960.773	25.132.893
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.323.055	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate	752.104	752.103
- esigibili entro l'esercizio successivo	752.104	752.103
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso imprese collegate	55.229	15.932
- esigibili entro l'esercizio successivo	55.229	15.932
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	3.969.011	4.945.359
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.108.379	2.049.178
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.860.632	2.896.181
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.270.166	3.027.535
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.270.166	3.027.535
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) altri debiti	7.087.644	7.423.945
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.046.368	5.256.174
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.041.276	2.167.771
Totale	96.015.117	100.204.204
RATEI E RISCONTI	86.186.981	58.520.478
TOTALE PASSIVO	259.700.469	233.325.068

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.328.941	110.759.891
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71.586	0
5) altri ricavi e proventi:	19.271.327	28.275.175
a) contributi km in conto esercizio	6.688.629	11.845.520
b) altri contributi in conto esercizio	0	0
b) contributi in conto capitale (quote di esercizio)	5.278.028	4.142.078
c) ricavi e proventi diversi	7.304.670	12.287.577
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	141.671.854	139.035.066
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.866.003	24.829.163
7) per servizi	25.802.767	25.434.696
8) per godimento di beni di terzi	3.843.846	2.398.289
9) per il personale:	67.516.229	64.530.155
a) salari e stipendi	49.186.663	49.353.634
b) oneri sociali	13.492.193	9.979.577
c) trattamento di fine rapporto	3.647.750	4.287.296
d) trattamento di quiescenza e simili	10.512	
e) altri costi	1.179.111	909.648
10) ammortamenti e svalutazioni	12.288.590	11.143.905
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	502.742	420.004
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.456.272	10.454.976
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.469	16.940
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	313.107	251.985
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(207.755)	(375.190)
12) accantonamenti per rischi	1.455.834	864.033
13) altri accantonamenti	3.036.377	1.304.178
14) oneri diversi di gestione	2.452.758	6.930.335
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	139.054.649	137.059.564
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.617.205	1.975.502
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
16) d) proventi diversi dai precedenti	376.744	29.390
da imprese controllate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	376.744	29.390
17) interessi e altri oneri finanziari:	(2.320.641)	(1.791.557)
verso imprese controllanti	0	0
altri oneri finanziari:	(2.320.641)	(1.791.557)
17bis) Utile e perdite su cambi	0	0
Totale	(1.943.897)	(1.762.167)

	31/12/2023	31/12/2022
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	7.416
Totale rivalutazione	0	7.416
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.077	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	3.077	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.	(3.077)	7.416
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	670.231	220.751
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	132.298	298.282
IRES	17.585	60.583
IRAP	114.713	237.699
b) Imposte relative a es. precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(454.304)	(146.034)
RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	992.237	68.503
RISULTATO DEL PERIODO DI SPETTANZA DEI TERZI	1.309	(27.232)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO del gruppo	990.928	95.735

ALLEGATO 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs.127/1991, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. (Capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2023, coincidente con quello della Capogruppo.

Per le Società incluse nell'area di consolidamento, delle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale, i valori di bilancio sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi e i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

Area di consolidamento

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	Vasto	620.646	80,05
Sangritana S.p.A.	Lanciano	9.580.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

La Società "Sistema Srl in liquidazione" non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sentenza di fallimento (Tribunale di Chieti, sent. 7/2020).

Bilanci oggetto di consolidamento

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

Eliminazione del valore delle partecipazioni e riconoscimento dell'eventuale avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore delle partecipazioni nelle società ricomprese nell'area di consolidamento viene eliminato unitamente al patrimonio netto delle società stesse a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli eventuali utili e perdite di entità significativa inclusi nelle scorte e nelle attività immobilizzate provenienti da società consolidate vengono stornati.

Leasing finanziario

Ai fini della redazione del Bilancio consolidato si è ritenuto di esporre i beni acquisiti in leasing di tipo finanziario secondo il cosiddetto metodo finanziario. Ciò ha comportato la rilevazione nel Bilancio consolidato di un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene dato in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali, alla data di stipulazione del contratto, al valore normale del bene e del prezzo di riscatto previsto dallo stesso (al netto quindi degli interessi calcolati con il metodo finanziario sulle quote capitali residue), con conseguente iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo i criteri stabiliti nella categoria dei beni nelle immobilizzazioni materiali dove sono accolti.



CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis* e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, a eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto nuovi criteri di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/2015. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Nota Integrativa al bilancio consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato.

I valori di bilancio consolidato sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa al bilancio consolidato presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 *bis* c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

L'art. 2423 bis, co. 1, n. 1, pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da prendere in considerazione nel monitoraggio costante previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa. Si tratta della valutazione della capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Dopo gli eventi emergenziali che hanno fortemente caratterizzato il precedente triennio (2020-2022), dal 2023 il Gruppo è tornato, al pari degli altri operatori italiani di TPL, nell'alveo della gestione ordinaria in cui la scadenza dell'affidamento dei servizi da parte della Regione Abruzzo resta fissata al 2027 per la TUA SpA, al 2026 per l'Autoservizi Cerella, mentre Sangritana opera in regime di mercato con i contratti in essere.

Ne consegue che il Gruppo opera in continuità sia dal punto di vista gestionale che contrattuale, valutabile positivamente anche oltre i 12 mesi.

Per quanto concerne il conflitto russo-ucraino, se il Gruppo non è esposto in via diretta in quanto non ha in essere interessi nel mercato Russo ed Ucraino, risente dell'impatto indiretto di tale conflitto per quanto riguarda l'aumento dei prezzi delle principali materie prime che, a ogni modo, nel corso del 2023 è andato diminuendo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c. a eccezione di quanto previsto per la controllata Sangritana SpA, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 2) della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Risposizione dei dati comparativi

Si segnala che, al fine di rappresentare quanto garantito dalla convenzione regionale per i minori incassi del Progetto Unico avente natura di integrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tipiche delle aziende di trasporto [voce A1) del conto economico], la presentazione di alcuni dati della Capogruppo relativi all'esercizio precedente è stata modificata.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le Società del Gruppo effettuano esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* c.c., le Società del Gruppo non detengono strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 *bis*, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 ter, c.c.

Dati sull'occupazione

		2023	2022	Δ
Personale del Gruppo	unità effettive (FTE)	1.498	1.452	+ 46

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario per la Capogruppo e la partecipata Autoservizi Cerella.



COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2022.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	161.355.278	131.979.686	29.375.592
Attivo circolante	94.834.578	99.271.765	-4.437.187
Ratei e risconti	3.510.613	2.073.617	1.436.996
<i>Totale</i>	<i>259.700.469</i>	<i>233.325.068</i>	<i>26.375.401</i>

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati e iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi finanziate da Enti pubblici, i costi sostenuti dalle Società del Gruppo per la realizzazione delle opere, sono contabilizzate tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31.12.2023</i>	<i>saldi al 31.12.2022</i>	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	944.498	944.498	0
Diritti brevetto e utilizzo opere	420.791	318.153	102.638
Concessioni, licenze e marchi	718.794	687.438	31.356
Avviamento	161.506	323.014	-161.508
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.853.941	5.468.757	385.184
Altre	2.702.405	2.026.813	675.592
<i>Valore fine esercizio</i>	<i>10.801.935</i>	<i>9.768.673</i>	<i>1.033.262</i>

La voce "Avviamento" si riferisce essenzialmente alla differenza di fusione emersa nella contabilità sociale della Capogruppo nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione intervenuta nel 2015.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie i costi a carico della Capogruppo per il completamento delle infrastrutture ferroviarie, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio della Capogruppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente.

<i>categoria di beni</i>	<i>aliquota</i>	<i>durata/anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in dipendenza della durata del contratto di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Terreni e fabbricati	12.294.376	12.364.862	-70.486
Impianti e macchinari:	104.310.736	76.129.512	28.181.224
Attrezzature ind.li e comm.li	755.021	669.376	85.645
Altri beni	1.059.381	1.073.437	-14.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.409.612	31.246.532	163.080
Valore fine esercizio	149.829.126	121.483.719	28.345.407

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti il Gruppo iscrive per € 25.720.123 i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Per altre informazioni si rinvia a quanto esposto negli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio ed alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolverà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che il Gruppo iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite, dopo la sua entrata in funzione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.



1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 724.217 e sono costituite da:

- imprese collegate per € 663.487;
- altre imprese per € 60.730.

a) imprese controllate

La partecipazione verso la controllata Sistema Srl in liquidazione è stata interamente svalutata.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 663.487 ed includono la partecipazione in Ti.Bus Srl.

d) altre imprese

Le partecipazioni verso altre imprese al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi € 60.730 e si riferiscono a partecipazioni in società consortili con finalità di promozione turistica del territorio regionale, nonché ad Asstra Rail (Consorzio ferroviario dell'Associazione datoriale ASSTRA) per € 10.000.



C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Rimanenze	8.382.259	7.091.971	1.290.288
Crediti	83.824.665	89.952.796	-6.128.131
Disponibilità liquide	2.627.654	2.226.998	400.656
Ratei e risconti attivi	3.510.613	2.073.617	1.436.996
Totale	98.345.191	101.345.382	-3.000.191

I. Rimanenze

Criteri di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Saldo movimentazioni

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 si attesta a € 8.382.259, rispetto a € 7.091.971 dell'esercizio precedente. L'incremento è ascrivibile alla Capogruppo per effetto dell'iscrizione nelle esistenze iniziali delle quantità dei beni della divisione ferroviaria in precedenza non inventariate e rilevate. La Legge di Bilancio 2024 (art. 1, commi 78-85, legge 213/2023) ha previsto la possibilità di regolarizzare fiscalmente le rimanenze di magazzino (c.d. rottamazione del magazzino) finalizzata a consentire alle imprese (non IAS) di adeguare il valore contabile delle rimanenze all'1/01/2023 alla loro effettiva consistenza. Per la valorizzazione economica delle maggiori quantità delle esistenze iniziali si è fatto ricorso alla perizia di un esperto indipendente. Gli amministratori valutano tale correzione di errori non rilevante.

II. Crediti

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2023 i crediti già in essere al 31

dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Per i crediti sorti nell'esercizio 2023, nel rispetto del postulato della rilevanza, le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2023, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	9.539.953	7.823.446	1.716.507
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.104	0
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	60.169.817	68.946.979	-8.777.162
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	-89.582
Crediti tributari e.e.e.s.	3.091.152	2.638.400	452.752
Crediti tributari e.o.e.s.	1.055.707	0	1.055.707
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	74.344	308.270
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	8.447.020	9.253.331	-806.311
Crediti v/altri e.o.e.s.	386.298	374.610	11.688
Totale	83.824.665	89.952.796	-6.128.131

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi € 83.824.665 ed è così costituito:

a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	9.539.953	0	9.539.953
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	0	752.104
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	60.169.817	0	60.169.817
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	3.091.152	0	3.091.152
Crediti tributari e.o.e.s.	0	1.055.707	1.055.707
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	0	382.614
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	8.447.020	0	8.447.020
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	386.298	386.298
Totale	82.382.660	1.442.005	83.824.665

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2023 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	9.539.953	7.823.446	1.716.507
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Totale	9.539.953	7.823.446	1.716.507

I crediti verso clienti si riferiscono:

- per € 3.705.368 ai crediti vantati dalla Capogruppo (per il cui dettaglio si rinvia al bilancio individuale);
- per € 5.240.473 ai crediti vantati dalla controllata Sangritana per crediti commerciali;
- per € 594.112 ai crediti vantati dalla controllata Autoservizi Cerella per crediti commerciali.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
4.013.189	-	-	-	-	4.013.189

2) Crediti v/ imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.104	0
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	752.104	752.104	0

I crediti verso imprese controllate attengono a crediti della Capogruppo nei confronti della ex Sistema.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
3.141.346	0	0	0	0	3.141.346

4) Crediti v/ controllanti

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	60.169.817	68.946.979	-8.777.162
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	-89.582
Totale	60.169.817	69.036.561	-8.866.744

I crediti verso controllanti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dell'Ente Regione, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio della Capogruppo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
3.417.031	0	0	0	0	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti tributari e.e.e.s.	3.091.152	2.638.400	452.752
Crediti tributari e.o.e.s.	1.055.707	0	1.055.707
Totale	4.146.859	2.638.400	1.508.459



I crediti tributari attengono:

- per € 1.783.506 al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti dell'Erario per rimborso gas naturale ed energia elettrica;
- per € 2.288.314 al credito vantato dalla controllata Sangritana nei confronti dell'Erario per benefici fiscali derivanti dal credito d'imposta 4.0 a seguito degli investimenti effettuati;
- per € 75.039 al credito vantato dalla controllata Cerella.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel periodo 2017-2023 non ha subito variazioni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti tributari:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	74.344	308.270
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	382.614	74.344	308.270

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	8.447.020	9.253.331	-806.311
Crediti v/altri e.o.e.s.	386.298	374.610	11.688
Totale	8.833.318	9.627.941	-794.623

I crediti verso altri risultano per lo più composti dai crediti della Capogruppo (per € 3.823.049, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio individuale) e dai crediti della controllata Sangritana per rimborso statale norma merci (per € 4.002.121).

I "Crediti verso altri" includono per € 9.117.270 crediti della Capogruppo verso il Ministero dei Trasporti relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023</i>
10.290.533		0	0	103.525	10.394.058

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2023 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2023 al netto</i>
Crediti v/ clienti	13.553.142	4.013.189	9.539.953
Crediti v/ controllate	3.893.450	3.141.346	752.104
Crediti v/ controllanti	63.586.848	3.417.031	60.169.817
Crediti tributari	4.227.858	80.999	4.146.859
Crediti imposte anticipate	382.614	0	382.614
Crediti v/ altri	19.123.851	10.290.533	8.833.318
Totale	104.767.763	20.943.098	83.824.665

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2023 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Depositi bancari e postali	2.586.867	2.191.621	395.246
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	40.787	35.377	5.410
Totale	2.627.654	2.226.998	400.656

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

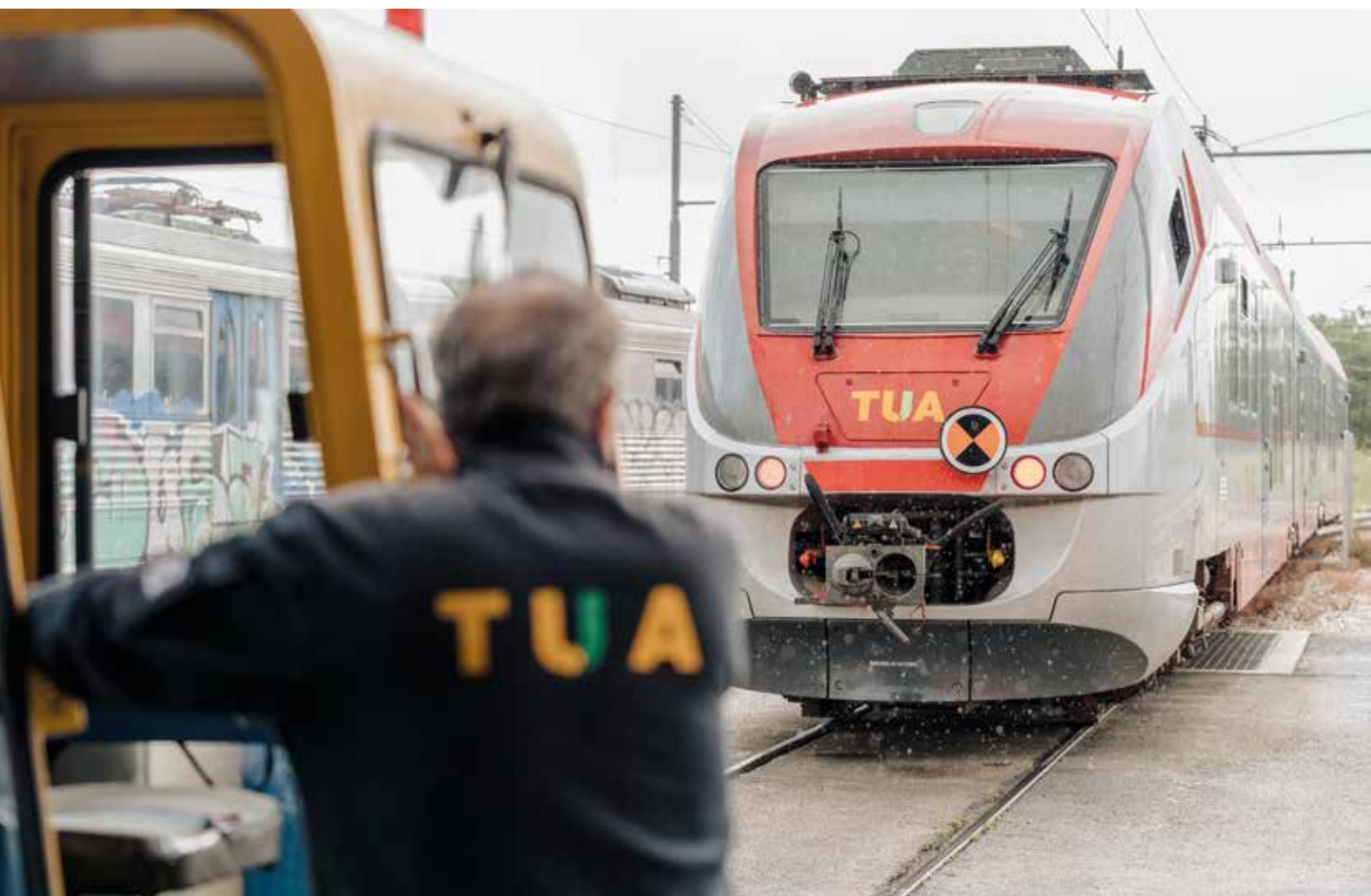
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2023 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.510.613	2.073.617	1.436.996
Totale	3.510.613	2.073.617	1.436.996

La voce accoglie le polizze assicurative, le imposte e tasse automezzi, i canoni di manutenzione e i residui maxi-canoni di leasing del parco rotabile e degli impianti.



PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2022.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Patrimonio netto	57.721.067	56.749.711	971.356
Fondo per rischi ed oneri	11.980.597	8.933.984	3.046.613
Trattamento di fine rapporto	7.796.707	8.916.691	-1.119.984
Debiti	96.015.117	100.204.204	-4.189.087
Ratei e risconti	86.186.981	58.520.478	27.666.503
Totale	259.700.469	233.325.068	26.375.401

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato assomma a € 57.721.067.

Per il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello del consolidato, di cui al principio OIC 17, si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

Per le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo e di terzi si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteria di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Pescara **Airlink**

Info su trenitalia.com

100



abruzzo airport



TRENITALIA

TUA TRASPORTO UNICO ABRUZZESE

BW 891BD

803

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Fondo per imposte, anche differite	1.809.161	1.955.195	-146.034
Altri fondi	10.171.436	6.978.789	3.192.647
<i>Totale</i>	<i>11.980.597</i>	<i>8.933.984</i>	<i>3.046.613</i>

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite originatesi nell'anno 2016 sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
<i>Totale</i>	<i>1.955.195</i>	<i>0</i>	<i>146.034</i>	<i>1.809.161</i>

Il decremento è imputabile a utilizzi dell'esercizio per € 146.034 da parte della Capogruppo relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Gli altri fondi al 31 dicembre 2023 si riferiscono alla Capogruppo per € 2.370.445 al rischio di contenziosi legali, per € 1.346.162 al contenzioso per competenze arretrate dipendenti, per € 960.215 all'incentivo all'esodo da contratto di espansione e per € 4.807.510 per oneri relativi alla manutenzione ciclica prevista del materiale rotabile.

C) Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2023 si attesta ad € 7.796.707.

	<i>saldo al 31/12/2022</i>	<i>variazioni dell'esercizio</i>	<i>saldo al 31/12/2023</i>
Trattamento di fine rapporto	8.916.691	-1.119.984	7.796.707

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2023 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nell'esercizio 2023, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al

netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2023 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	30.896.876	42.421.063	-11.524.187
Debiti v/banche e.o.e.s.	11.700.259	16.481.744	-4.781.485
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0
Acconti	-	3.630	-3.630
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	34.960.773	25.132.893	9.827.880
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	3.323.055	0	3.323.055
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.103	1
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	55.229	15.932	39.297
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.108.379	2.049.178	59.201
Debiti tributari e.o.e.s.	1.860.632	2.896.181	-1.035.549
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.270.166	3.027.535	242.631
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	5.046.368	5.256.174	-209.806
Altri debiti e.o.e.s.	2.041.276	2.167.771	-126.495
<i>Totale</i>	<i>96.015.117</i>	<i>100.204.204</i>	<i>-4.189.087</i>

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	30.896.876	0	0	30.896.876
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	11.700.259	0	11.700.259
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0	0
Acconti	-	-	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	34.960.773	0	0	34.960.773
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	3.323.055	0	3.323.055
Debiti v/impresе controllate e.e.e.s.	752.104	0	0	752.104
Debiti v/impresе controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/impresе collegate e.e.e.s.	55.229	0	0	55.229
Debiti v/impresе collegate e.o.e.s.	-	-	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.108.379	0	0	2.108.379
Debiti tributari e.o.e.s.	0	1.860.632	0	1.860.632
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.270.166		0	3.270.166
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	5.046.368	0	0	5.046.368
Altri debiti e.o.e.s.	0	2.041.276	0	2.041.276
Totale	77.089.895	18.925.222	0	96.015.117

4) debiti v/banche

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	30.896.876	42.421.063	-11.524.187
Debiti v/banche e.o.e.s.	11.700.259	16.481.744	-4.781.485
Totale	42.597.135	58.902.807	-16.305.672

Il debito verso banche si riferisce, per € 30.230.913, alla Capogruppo, per € 10.438.232, alla controllata Sangritana e, per € 1.927.990, alla controllata Cerella.

4) debiti v/finanziatori

Nell'esercizio corrente non sussistono debiti verso finanziatori.



6) acconti

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Acconti	-	3.630	-3.630
Totale	0	3.630	-3.630

7) debiti v/fornitori

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	34.960.773	25.132.893	9.827.880
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	3.323.055	0	3.323.055
Totale	38.283.828	25.132.893	13.150.935

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali, servizi e realizzazione di opere.

Il debito verso fornitori si riferisce, per € 26.191.141, alla Capogruppo, per € 9.952.565, alla controllata Sangritana e, per € 1.492.462, alla controllata Cerella.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.103	1
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	752.104	752.103	1

I debiti al 31 dicembre 2023 si riferiscono alla Capogruppo per l'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte delle imprese controllate.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	55.229	15.932	39.297
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Totale	55.229	15.932	39.297

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Capogruppo nei confronti della Società Ti.Bus.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2023 non sussistono debiti v/ controllanti.

12) debiti tributari

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	2.108.379	2.049.178	59.201
Debiti tributari e.o.e.s.	1.860.632	2.896.181	-1.035.549
<i>Totale</i>	<i>3.969.011</i>	<i>4.945.359</i>	<i>-976.348</i>

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP e per IRES, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2023.

13) debiti v/istituti di previdenza

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.270.166	3.027.535	242.631
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>3.270.166</i>	<i>3.027.535</i>	<i>242.631</i>

La voce "debiti v/istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2023 ed erogate agli inizi del 2024, nonché il debito per oneri sociali sulle ferie maturate e non godute.

14) altri debiti

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	5.046.368	5.256.174	-209.806
Altri debiti e.o.e.s.	2.041.276	2.167.771	-126.495
<i>Totale</i>	<i>7.087.644</i>	<i>7.423.945</i>	<i>-336.301</i>

La voce "altri debiti" entro l'esercizio si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio individuale.

E) Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2023</i>	<i>saldi al 31/12/2022</i>	Δ
Ratei e Risconti passivi	86.186.981	58.520.478	27.666.503

I Risconti passivi accolgono i risconti su contributi in c/impianti e sono riferibili alla Capogruppo per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio individuale.



FACOM

2B

ATTENZIONE!

Dopo l'operazione di rabbocco sabbiera, assicurarsi della corretta chiusura del tappo



TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE



PRESE TEST
IMPIANTO
PNEUMATICO



Um ←

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteri di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale vengono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

Saldo movimentazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.328.941	110.759.891	11.569.050
Incrementi di immobilizzazioni interni	71.586	0	71.586
Altri ricavi e proventi	19.271.327	28.275.175	-9.003.848
Totale	141.671.854	139.035.066	2.636.788

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.328.941	110.759.891	11.569.050
Incrementi di immobilizzazioni interni	71.586	0	71.586
Altri ricavi e proventi:	19.271.327	28.275.175	-9.003.848
▪ contributi in c/ esercizio	6.688.629	11.845.520	-5.156.891
▪ contributi in c/ capitale	5.278.028	4.142.078	1.135.950
▪ proventi diversi	7.304.670	12.287.577	-4.982.907
Totale	141.671.854	139.035.066	2.636.788

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include i ricavi del traffico e il corrispettivo regionale corrisposto alla Capogruppo dalla Regione Abruzzo – per effetto del contratto di servizio di cui all'affidamento in house providing dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017.

I ricavi si riferiscono per € 122.819.711 alla Capogruppo.

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 71.586, si riferiscono alla Capogruppo.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
Altri ricavi e proventi:			
▪ contributi in c/ esercizio	6.688.629	11.845.520	-5.156.891
▪ contributi in c/ capitale	5.278.028	4.142.078	1.135.950
▪ proventi diversi	7.304.670	12.287.577	-4.982.907
Totale	19.271.327	28.275.175	-9.003.848

Contributi in c/ esercizio

Come specificato nella voce "corrispettivo TPL regionale", dal 2018 la Capogruppo è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale attraverso l'affidamento in regime di in *house providing*, pertanto, rispetto ai precedenti servizi,

le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi della Regione Abruzzo determinati sulla base della quota del deficit standard preventivo. Trattasi di contributi disciplinati dalla legge n. 151/1981, di riordino del settore dei trasporti pubblici locali ed istitutiva del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio, e dalla successiva legge regionale n. 62/1983 con cui la Regione Abruzzo, in applicazione ai criteri stabiliti nella legge quadro citata, ha provveduto a regolamentare in modo organico il settore del trasporto pubblico locale.

Contributi in c/ capitale

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi talché ogni anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2023.

Altri

La voce "Proventi diversi" contempla proventi derivanti da attività non caratteristiche quali pubblicità, fitti attivi, provvigioni attive e sopravvenienze attive.

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

Saldo movimentazioni

L'esame dei costi di produzione al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
per materie prime, sussidiarie e di consumo	22.866.003	24.829.163	-1.963.160
per servizi	25.802.767	25.434.696	368.071
per godimento di beni di terzi	3.843.846	2.398.289	1.445.557
per il personale	67.516.229	64.530.155	2.986.074
ammortamenti e svalutazioni	12.288.590	11.143.905	1.144.685
variazione delle rimanenze	-207.755	-375.190	167.435
accantonamento per rischi	1.455.834	864.033	591.801
altri accantonamenti	3.036.377	1.304.178	1.732.199
oneri diversi di gestione	2.452.758	6.930.335	-4.477.577
Totale	139.054.649	137.059.564	1.995.085

TUVA

INVECO

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

	<i>valore</i> 31/12/2023	<i>valore</i> 31/12/2022	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.866.003	24.829.163	-1.963.160

La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del lieve calo del prezzo del gasolio e dell'energia elettrica nel corso del 2023.

Si rinvia al commento della nota integrativa della Capogruppo per il dettaglio delle principali variazioni.

7) Per servizi

	<i>valore</i> 31/12/2023	<i>valore</i> 31/12/2022	Δ
Servizi	25.802.767	25.434.696	368.071

L'incremento dei costi per servizi si riferisce ai maggiori costi per servizi da parte della controllata Sangritana.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>valore</i> 31/12/2023	<i>valore</i> 31/12/2022	Δ
Godimento beni di terzi	3.843.846	2.398.289	1.445.557

La voce include i fitti e i canoni operativi.

9) Per il personale

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	Δ
a) salari e stipendi	49.186.663	49.353.634	-166.971
b) oneri sociali	13.492.193	9.979.577	3.512.616
c) trattamento di fine rapporto	3.658.262	4.287.296	-629.034
d) altri costi	1.179.111	909.648	269.463
Totale	67.516.229	64.530.155	2.986.074

I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2023 a 1.498 (FTE) rispetto alle 1.452 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo per il personale è comprensivo della quota di salari degli interinali.

10) Ammortamenti e svalutazioni

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	502.742	420.004	82.738
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.456.272	10.454.976	1.001.296
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.469	16.940	-471
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	313.107	251.985	61.122
Totale	12.288.590	11.143.905	1.144.685

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

11) Variazione delle rimanenze

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	<i>Δ</i>
Variazione delle rimanenze	-207.755	-375.190	167.435

12) Accantonamenti per rischi

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	<i>Δ</i>
Accantonamento per rischi	1.455.834	864.033	591.801

Gli accantonamenti al fondo rischi si riferiscono alla Capogruppo e attengono alle controversie legali.

13) Altri accantonamenti

	<i>valore</i> 31/12/2023	<i>valore</i> 31/12/2022	Δ
Altri accantonamenti	3.036.377	1.304.178	1.732.199

La voce si riferisce all'accantonamento da parte della Capogruppo per competenze arretrate dipendenti, per esodo anticipato da contratto di espansione e per gli oneri sulla manutenzione ciclica dei treni.

14) Oneri diversi di gestione

	<i>valore</i> 31/12/2023	<i>valore</i> 31/12/2022	Δ
Oneri diversi di gestione	2.452.758	6.930.335	-4.477.577

Gli oneri diversi di gestione subiscono un sensibile decremento riconducibile alle minori sopravvenienze passive della Capogruppo.

Si rinvia al commento della nota integrativa della Capogruppo per il dettaglio delle principali variazioni.



C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	Δ
Proventi finanziari e da partecipazioni	376.744	29.390	347.354

17) Interessi ed oneri finanziari

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	Δ
Interessi e altri oneri v/ banche	2.320.641	1.791.557	529.084

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2023 non si annotano utili e/o perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	Δ
Rivalutazioni e partecipazioni	0	7.416	-7.416

19) Svalutazioni

	<i>valore 31/12/2023</i>	<i>valore 31/12/2022</i>	Δ
Svalutazioni e partecipazioni	3.077	0	3.077

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteria di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

<i>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ</i>
Imposte correnti			
IRES	17.585	60.583	-42.998
IRAP	114.713	237.699	-122.986
Imposte anticipate, imposte relative a es. precedenti	-454.304	-146.034	-308.270
Imposte differite e anticipate	0	0	0
Totale	-322.006	152.248	-474.254

Le differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, si riferiscono a costi con deducibilità differita.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Risultato di esercizio

L'utile del periodo del Gruppo è di € 990.928.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis



ALLEGATO 4

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO COSOLIDATO METODO INDIRETTO (OIC 10)		
	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	990.928	95.735
Imposte sul reddito	132.298	152.248
Interessi passivi/(attivi)	1.943.897	1.762.167
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.067.123	2.010.150
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.502.723	2.168.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.959.014	10.874.980
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	329.576	-7.416
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	-	-
▪ rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	-5.278.028	-
▪ incrementi per lavori interni	-71.586	-
▪ altre rettifiche	817.081	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.258.780	13.035.775
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.325.903	15.045.925
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.349.016	-379.968
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.716.507	-176.487
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.451.291	346.682
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.436.996	-419.608
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.321.067	11.520.873
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.175.021	-6.517.473
Totale variazioni del capitale circolante netto	17.444.860	4.374.019
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.770.763	19.419.944
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.784.019	-1.762.167
(Imposte sul reddito pagate)	5.000	-2.477.411
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-1.207.248	-2.707.326
Altri incassi/(pagamenti):	-	-
▪ liquidazioni e anticipazioni TFR	-	-1.811.786
▪ contributi per impianto filoviario	-	-
Totale altre rettifiche	-2.986.267	-8.758.690
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.784.496	10.661.254

	2023	2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.341.475	-18.687.756
Disinvestimenti	95.607	
Immobilizzazioni immateriali		-
(Investimenti)	-1.509.199	-650.368
Disinvestimenti	46.964	
Immobilizzazioni finanziarie		-
(Investimenti)	-	-10.000
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-2.319.021	
Disinvestimenti	89.582	2.566.457
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.937.542	-16.781.667
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-9.579.479	481.180
Accensione finanziamenti a breve	1.267.564	-
Accensione finanziamenti a medio lungo	-	8.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-8.134.383	-4.100.335
Mezzi propri		-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.446.298	4.380.845
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	400.656	-1.739.568
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.191.621	3.931.209
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	35.377	35.357
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.226.998	3.966.566
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.586.867	2.191.621
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	40.787	35.377
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.627.654	2.226.998
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

ALLEGATO 5

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Arrotondamenti	TOTALE GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	39.000.000	23.892.168	1.531.827	726.872	(8.586.241)	95.735	2	56.660.363	89.348	56.749.711
DESTINAZIONE RISULTATO 2022				336.562	(240.827)	(95.735)		-		
Risultato TUA				336.562		-336.562		-		
Risultato CERELLA					-136.502	136.502		-		
Risultato Sangritana					-537.387	537.387		-		
Risultato Consolidato					679.035	-679.035		-		
Risultato Consolidato IC					-245.973	245.973		-		
ALTRE VARIAZIONI PN Sangritana										
ALTRE VARIAZIONI					-20.882			(20.882)		(20.882)
Differenza IC patrimoniali (al netto del disallineamento 2020)					348.976			348.976		
Differenza IC economico					-369.858			(369.858)		
riserva da rivalutazione										
Perdite esercizi precedenti per svalutazione treni										
Correzione bilancio sangritana										
Correzione bilancio Cerella										
RISULTATO 2023						990.928		990.928	1.309	992.237
Arrotondamenti				1	2		-2	1		(1)
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.063.435	(8.847.948)	990.928	0	57.630.410	90.657	57.721.067

ALLEGATO 6

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	56.388.465	218.727
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	8.622.103	90.378
Elisione partecipazioni	-9.636.870	
Avviamento netto generato in consolidato	5.931	(5.933)
<i>Rettifiche in applicazione dei principi contabili e relativi effetti fiscali:</i>		
Leasing finanziari iscritti con il metodo finanziario	1.856.319	316.194
Imposte differite passive	(99.964)	
Elisione Utili/perdite infragruppo	308.462	369.858
Ripristino svalutazione Cerella		6.090
Ripristino svalutazione Sangritana		
<i>Consolidamento Collegata Tibus Srl metodo del Patrimonio netto:</i>		
Rivalutazione della partecipazione	185.964	-3.077
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	57.630.410	992.237
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90.657	1.309
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	57.721.067	990.928



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SOCIETA' UNICA DI TRASPORTO ABRUZZESE (TUA) SPA
UNIPERSONALE**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della
Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Il Gruppo nel proprio bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 si è avvalso, limitatamente alla società consolidata Sangritana SpA, della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi dell'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022 che estende anche agli esercizi in corso al 31 dicembre 2023 il regime derogatorio previsto dall'articolo 60, comma 7-bis, del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Le ragioni che hanno portato il Gruppo all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in relazione sulla gestione al paragrafo "Sangritana SpA: l'andamento della gestione".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 13 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Stefano Amicone'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Stefano Amicone
(Revisore legale)



TUJA | **TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE**

TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE